IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 96. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 7 Aprile 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Parigi, 6 — L'*Eclair* ha da Pietroburgo 5, ore 11.25 pom.: Corre voce che uno scontro abbia avuto luogo oggi nel nord della Corea, nei pressi di Cionjong, tra la cavalleria giapponese ed i cosacchi.

I giapponesi furono attaccati corpo a corpo dai russi, che però sono stati obbligati a ritirarsi dinanzi alle forze superiori del nemico.

Il *Journal*, pubblicando notizie di questo scontro, dice che i russi avrebbero messo in fuga i giapponesi, ma poi si ritirarono avendo veduto arrivare la fanteria giapponese.

Anche il *P. Parisien* ha la stessa notizia, che però non è finora confermata da alcun dispaccio ufficiale.

Parigi, 6 — L'*Eclair* ha da Pietroburgo, 6, che la calma regna a Port Arthur.

L'amm. Alexeieff rese conto della sua visita a Port Arthur. La sua impressione è molto favorevole.

Londra, 6 — I corrispondenti inglesi a Tokio confermano l'occupazione di Viju da parte dei giapponesi ed il ritiro dei russi al di là della Ya-lu.

Londra, 6 — Lo *Standard* ha da Tokio, 5: Si afferma che nella Corea settentrionale non si trova più alcun distaccamento russo.

I giapponesi incontrano grandi difficoltà ad avanzare per lo stato pessimo delle strade, in seguito al disgelo; i soldati affondano fino al ginocchio. (E i cavalli?)

(S) **Ce-fu**, 5. — Il Genio Giapponese ha gettato sul Paetkong e sul Tson-tsong dei ponti che, si spera, dureranno fino alle inondazioni della primavera. La marcia dell'artiglieria è eccessivamente lenta: ciascun pezzo è tirato da 6 cavalli, ma le strade sono tali che i cannoni si affondano ad ogni momento nel suolo. I cavalli della cavalleria e dell'artiglieria giapponese non potranno tenere la campagna per più di 5 mesi.

Pietroburgo, 6. — Il generale Kouropatkine telegrafa allo Czar che il maggior generale Rocntalnsk informa in data 4, che sullo Ya-lù tutto era tranquillo.

Un riparto di volontari russi sostenne una scaramuccia cogli avamposti giapponesi che si trovano a Ou-dju di fronte a Tourmichten nell'isola Metousof. I russi non ebbero alcuna perdita; i giapponesi 5 morti. S'ignora il numero dei feriti.

I magazzini di uno stabilimento russo a Yongompo furono saccheggiati e incendiati. A Yongampo si trova un distaccamento di fanteria giapponese di circa 300 uomini.

Londra, 6. — L'*Agenzia Reuter* ha da New-Chuang: A causa delle mine collocate nel fiume e degli esercizi di tiro che saranno fatti prossimamente, le navi commerciali non entrano più nel fiume Liao.

Il generale Kondratovich si dichiara pronto a sostenere un attacco da parte dei giapponesi.

Il servizio di informazioni segrete russo annunzia che i giapponesi avrebbero intenzione di attaccare la città.

All'inaugurazione del nuovo ospedale di New-Chuang avvenuta ieri, il generale Kondratovich ha dichiarato che le relazioni fra i russi e i residenti esteri migliorano. L'amministrazione civile ha intenzione di cooperare con gli stranieri per assicurare la protezione ai cittadini che appartengono a nazionalità neutrali.

Shanghai, 6. — Si dice che le truppe russe che si trovano fra An-tung e Kin-lien-cheng non costituiscano il grosso delle forze russe e che quindi una prossima battaglia non possa essere decisiva.

I russi costruiscono opere di difesa su parecchi punti dei fiumi Ya-lu e Tumen, ma la linea delle trincee non è completa.

New-Chuang, 6. — Il comandante in capo delle truppe russe nell'Estremo Oriente, generale Kuropatkine, è giunto oggi ed ha passato in rivista le truppe della guarnigione, in tutto circa quattromila uomini, nel terreno per la rivista attiguo alla fortezza.

Le truppe erano composte di una batteria di artiglieria a cavallo, di parecchie batterie di artiglierie da campagna, di alcuni battaglioni di quattro reggimenti di tiratori siberiani e di un numero considerevole di cosacchi e di cavalieri regolari.

(S) **Parigi**, 6. — Si ha da Pietroburgo: L'Ammiraglio Makaroff telegrafa che la squadra di Port Arthur è uscita il 4 aprile alle ore 10 del mattino in direzione dell'isola di Liao Tao ed è rientrata alla sera senza aver visto le navi giapponesi.

Lo Stato Maggiore della marina crede che l'ammiraglio Togo, riconoscendo la sproporzione delle perdite dei giapponesi in confronto ai danni minimi inflitti ai russi a Port Arthur, attenderà prima di fare un altro tentativo serio contro Port Arthur.

Lo Stato Maggiore della marina crede pure che la creazione di nuove batterie e la mobilità della squadra russa diminuiscano all'ammiraglio Togo le opportunità d'attacco.

(S) **Seoul**, 6. — Si dice che l'avanguardia giapponese sia giunta a Sonchon a 35 miglia da Vi-ju senza incontrare alcuna resistenza avendo i russi ripiegato sullo Ya-lu.

La Provincia di Chellado è infestata da bande di Tongusi contro i quali i coreani reclamano soccorsi di truppe.

Secondo quanto raccontano i missionari, una cinquantina di banditi sono stati appiccati a Ku-song.

L'addetto militare inglese è ritornato da Ping-yong a Seoul.

Dalla Russia.

(S) **Londra**, 6. — Il *Graphic* ha da Sebastopoli che l'amm. Skriloff fu nominato comandante della squadra del Baltico, che dovrà partire per l'E. Oriente alla fine di giugno. L'amm. Skriloff succederà a Makaroff nel comando in capo della squadra del Pacifico.

(Che cosa può sapere il *Graphic* dei comandi *futuri* delle squadre russe?)

Pietroburgo 6. — Il *Messaggero del Governo* annunzia che i redditi dello Stato attualmente disponibili furono consacrati provvisoriamente alle necessità della guerra. Inoltre, furono prescritte in diversi esercizii pubblici, delle economie, che importano un totale di 134,377,106 rubli.

Queste economie non ledono affatto i diritti di alcuno, per quanto riguarda gli obblighi delle Casse dello Stato e non turbano il corso ordinario degli uffici pubblici.

(S) **Pietroburgo**, 6. — Lo *yacht Svetliana*, appartenente al grande ammiraglio granduca Alessio e che ha una velocità di ventidue nodi all'ora, sarà trasformato in un incrociatore da guerra. Le sue parti costruite in legno sono già state sostituite con corazze.

Lo *Svetliana* farà parte della squadra del Baltico che nel prossimo giugno partirà per l'Estremo Oriente, al comando dell'ammiraglio Rodjesvensky.

La squadra si comporrà di trentadue navi, comprese quattro nuove e due vecchie corazzate, tre nuovi e due vecchi incrociatori, due trasporti, due contro-torpediniere e cinque torpediniere. Faranno parte della squadra anche nove sottomarini.

Durante il viaggio verso l'Estremo Oriente la squadra si riunirà a quella dell'ammiraglio Virenius, che comprende le corazzate *Dmitri-Donskoy* ed *Osslabia* e l'incrociatore *Aurora*.

Le torpediniere vengono munite di apparecchi che imprimeranno alle torpedini una velocità di 36 nodi.

Pietroburgo, 6. — Si afferma che è stato deciso improvvisamente di inviare una squadra di rinforzo nell'Estremo Oriente, che comprenderà trentadue unità e la cui stazione di vettovagliamento è tenuta segreta.

Dal Giappone.

(S) **Londra**, 6. — La *Post* ha da Tokio: Il comandante Togo, nipote dell'ammiraglio, caduto prigioniero dei russi a Liao-yang, si sarebbe suicidato.

(S) **Tokio**, 6. — Oggi, alla presenza dell'Imperatore, vi fu al quartier generale imperiale una conferenza fra i Ministri della guerra e della marina con gli addetti ai comandanti dell'esercito e della marina e con parecchi Anziani e uomini di Stato.

Si crede che sia stata discussa la recente campagna navale e siano stati letti i rapporti particolareggiati sulle operazioni dell'ammiraglio Togo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*.)

Berlino, 6, ore 20.14. — Notizie da Tokio confermano che furono finora mobilizzate soltanto sei divisioni su tredici che formano l'esercito attivo.

Il primo corpo d'armata, comandato dal generale Kuroki, consiste nella divisione della guardia e nelle divisioni 2.a e 12.a.

Il secondo corpo d'armata, comandato dal generale Oku, si compone delle divisioni 1.a, 3.a e 4.a.

Il primo corpo si trova già in Corea fino all'ultimo soldato dal 23 marzo scorso e il grosso ha raggiunto An-ju. Il secondo corpo si dirige sulla costa a Liao-Tung. Le altre sette divisioni sono ancora immobili sul piede di pace nelle rispettive guarnigioni.

Esse serviranno a formare il terzo e il quarto corpo d'armata. Il terzo verrà trasportato sul teatro della guerra propriamente detto; il quarto formerà una specie di riserva per gettarsi alle spalle dei russi al momento decisivo.

Si assicura che le ultime truppe russe hanno sgombrato Ji-yu e che tutto il nord-est della Corea è ora in possesso indisturbato dei giapponesi.

Il quartier generale giapponese attribuisce il concentramento dei russi sulla riva manciurese del Ya-lù a difetto di pontoni; e teme che le nuove fortificazioni erette dai russi accresceranno le difficoltà del passaggio del fiume.

Notizie varie.

Lisbona, 6 — L'incrociatore *Dmitri* e 2 torpediniere russe partirono ieri, dopo aver fatto carbone e riparata una torpediniera.

Cannes, 6 — Sono giunti, accolti da una calorosa dimostrazione, il Granduca Michele Micailovic e la Granduchessa di Mecklemburgo cogli ufficiali russi che presero parte alla battaglia di Chemulpo.

Gli ufficiali si tratterranno a Cannes una settimana.

(S) **Cannes**, 6. — Gli ufficiali russi superstiti dell'incrociatore *Variag* e della cannoniera *Koreetz* sono partiti per Genova, ove si imbarcheranno per Odessa. Il Granduca Michele di Russia, la Granduchessa di Mecklemburg-Schwerin e la Colonia russa li hanno accompagnati alla stazione.

(S) **Cherbourg**, 6. — La corazzata russa *Osljabia*, l'avviso *Aurora* e quattordici contro-torpediniere sono giunti e si sono ancorati in rada.

Politica e Diplomazia

Lima 5. — Il pres. della Repubblica, Manoel Candamo, ha lasciato il potere per motivi di salute. I medici gli hanno consigliato un riposo di tre mesi.

Abbazia 6. — Iersera vi fu pranzo presso il Re e la Regina di Svezia. V'intervennero l'Imperatore Francesco Giuseppe e la Granduchessa di Lussemburgo.

La città era brillantemente illuminata.

L'Imperatore riparti poi per Vienna, fra entusiastiche ovazioni della popolazione.

Parigi, 6. — Il professor Dieulafoy, che la cura, dichiarò stamane, che la Regina Isabella, stante la sua età, dovrà prendere grandi precauzioni, ma che ha buona speranza in una lieta soluzione dell'indisposizione attuale.

E' attesa l'Infanta Isabella, partita oggi da Madrid coll'*Express*.

A questo proposito, l'ambasciata di Spagna assicura che il viaggio era previsto per la fine del mese, ma che l'Infanta anticipò la sua partenza, in seguito all'indisposizione della madre.

Parigi 6. — L'ambasciatore di Spagna dichiara che l'indisposizione della Regina Isabella non desta inquietitudine fra i suoi famigliari.

La Regina dovrà rimanere a letto qualche giorno, ma oggi si può considerare quasi completamente ristabilita.

Cristiania, 6, ore 18. — Il Re Oscar ha conferito all'Imperatore Francesco Giuseppe l'Ordine del Leone di Norvegia.

Brindisi, 6 — Stasera alle 22 è giunto il Granduca d'Assia. Egli si imbarca a mezzanotte per Corfù, a bordo del piroscafo *Hungaria* del Lloyd.

Re Alfonso a Barcellona.

Madrid 6. — Re Alfonso XIII è partito per Barcellona.

Alla stazione oltre 6000 persone gli fecero un'ovazione entusiastica.

I membri della Famiglia reale, i ministri, le Autorità ed il Corpo diplomatico si trovavano alla stazione a salutarlo.

Barcellona, 6 — Re Alfonso XIII è giunto stamane, vivamente acclamato dalla popolazione.

(S) **Barcellona**, 6. — Il Re Alfonso XIII ha ricevuto un'entusiastica accoglienza. Egli, accompagnato dal Presidente del Consiglio, Maura, e dal Ministro della guerra, generale Linares, ha assistito oggi ad un *Te Deum* e ad un *défilé* delle truppe.

Gli inglesi nel Thibet.

Londra 6. — Il vicerè delle Indie, Lord Curzon, telegrafa: un distaccamento inviato in ricognizione il 2 aprile ha constatato che 2000 indigeni sbarravano la strada di Gyangtse, ma essendo stati informati della sconfitta di Guru si ritirarono a Kalasso.

Si crede che gli indigeni siano partiti per Gyangtse.

Nel Chilì.

Santiago (Chilì) 6. — Il Ministero è dimissionario. I partiti che l'appoggiavano si sono divisi; è pertanto incerto chi formerà il nuovo Ministero.

Negli Stati Uniti.

New-York 6. — L'*Herald* ha da Washington: Nell'estate prossima 7 navi da guerra, fra corazzate ed incrociatori, faranno una crociera nel Mediterraneo.

La squadra degli S. U. che ora staziona nell'Atlantico Meridionale partirà sui primi del maggio e passerà pel Canale di Suez. Questo itinerario non ha alcun rapporto cogli avvenimenti dell'E. Oriente.

Nel Sud-Africa.

Londra 6. — Il *Mail* crede sapere che 8000 *coolies* cinesi sono stati arruolati per le miniere del Rand. 2000 *coolies* si imbarcheranno ad Hong-Kong il 15 pel Transvaal. Gli altri partiranno più tardi.

La Regina Guglielmina.

Napoli, 6 — Proveniente da Roma, è giunta la Regina Guglielmina d'Olanda col Principe Consorte e si è subito imbarcata sul piroscafo *Principessa Mafalda* che alle 15,30 salperà per Sorrento.

L'Imperatore Guglielmo in Italia.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Palermo, 6 — Alle 8.50 l'Imperatore Guglielmo ed i personaggi del seguito con lancie dell'*Hohenzollern* sono sbarcati nella Capitaneria del porto, addobbata con pennoni, con bandiere e con piante e fiori. Dinanzi alla Capitaneria del porto era disteso un grande tappeto rosso fino alle carrozze messe a disposizione di S. M. dal comm. Florio.

L'Imperatore è salito in carrozza scortata da carabinieri a cavallo ed insieme coi personaggi del seguito, in altre vetture, si è diretto a Monreale.

Lungo il percorso nelle vie l'Imperatore è freneticamente applaudito da due fitte ali di popolo; dai balconi si gettavano fiori sulla carrozza e si agitavano cappelli e fazzoletti.

Il tempo è coperto.

Monreale, 6 — Lungo l'erta di Monreale, l'Imperatore Guglielmo si volgeva continuamente ad ammirare lo splendido panorama della Conca d'Oro, che si stende fino al mare, illuminato dal sole che di tratto in tratto squarciava le nubi.

L'Imperatore è giunto a Monreale alle 9.40, accolto con entusiastiche acclamazioni dalla folla, che gettava fiori sulla sua carrozza mentre la musica suonava l'inno tedesco.

Si trovavano dinanzi al Duomo ad ossequiare l'Imperatore il Commissario Regio e l'Arcivescovo, che gli hanno fatto da guida durante la sua minuziosa visita al Duomo.

Dopo aver visitato il Duomo, l'Imperatore Guglielmo visitò il Chiostro e si soffermò nel giardino ad ammirare il panorama. Indi esaminò il *tabularium* e risalì in vettura per tornare direttamente a Palermo. La musica suonava gli inni tedesco e italiano fra le acclamazioni della folla.

La calda dimostrazione continuò lungo tutto il percorso in città.

Palermo, 6 — A Rocca numerosi studenti, venuti da Palermo, con bandiere italiane e germaniche, fecero all'Imperatore una calorosa dimostrazione di affetto.

L'Imperatore si recò poscia a villa Tasca, indi alla Cappella palatina annessa al Palazzo Reale, visitandola minutamente, ricevuto dal Capitolo, il cui Capo rivolse all'Imperatore un caldo saluto.

Lungo la via Vittorio Emanuele numerosa folla gli fece, al suo ritorno, un'entusiastica, imponente dimostrazione.

Dai balconi, gremiti di gente, si gettavano fiori.

L'Imperatore giunse alle 12.35 alla Capitaneria del porto, dove s'imbarcò, col seguito, in una lancia dell'*Hohenzollern*, ritornando sullo *yacht*, mentre i marinai della *Partenope*, schierati sulla tolda, facevano il saluto alla voce.

Palermo, 6. — Alle 17 l'Imperatore Guglielmo, indossando la piccola tenuta di ammiraglio, è disceso col seguito nella Capitaneria del porto e si è recato ad un *five o' clock tea* offerto in suo onore dal principe di Trabia.

Grande folla lungo il percorso gli ha fatto un'entusiastica dimostrazione.

L'Imperatore ha lasciato la casa Trabia alle 18.30, ritornando, sempre vivamente acclamato lungo il percorso, alla Capitaneria del porto, donde si è recato a bordo dell'*Hohenzollern*.

Stasera l'Imperatore rimane a bordo dello *yacht*.

La città è straordinariamente illuminata ed animatissima.

— Stasera la musica dell'*Hohenzollern* ha suonato in piazza del Municipio gli inni italiani e tedesco entusiasticamente applauditi da grande folla.

Il concerto ha quindi magistralmente eseguito un programma di musica italiana e tedesca.

Atene 6. — E' atteso a Corfù l'Imperatore Guglielmo II.

Nel caso in cui egli visitasse la città, il Re Giorgio ed il Principe ereditario si recherebbero a riceverlo a Corfù.

Atene, 6. — La flotta greca si recherà a Corfù per salutare l'Imperatore Guglielmo, quando, col suo "yacht" *Hohenzollern*, si recherà in quelle acque.

Il Governatore turco del *vilajet* di Janina ha ricevuto ordine dal Sultano di recarsi a Corfù per salutare in suo nome l'Imperatore Guglielmo.

Si ritiene probabile che all'arrivo dell'Imperatore si troverà presente anche una squadra russa.

Berlino, 6, ore 18.30 — L'Imperatore visiterà Malta, escursione che non era contemplata nel piano originale della crociera.

Il pasto delle belve.

Sia effetto della primavera o delle nuove tendenze americane, sta in fatto che assistiamo ad un periodo di fioritura di scandali. E la gara fra chi riesce a gonfiarli di più si va facendo così viva e si viene generalizzando talmente, che il giorno in cui dovesse mancare questa specie di malsano alimento, cui si cerca di abituare il palato del pubblico, questo finirà col non più gustare i giornali, perchè li troverà insipidi.

In tutti i paesi di questo mondo, anche i più civili, pur troppo avvengono fatti e incidenti spiacevoli ed anche più deplorevoli di quelli che accadono nel nostro: ma la stampa, dopo averli posti in rilievo ed aver richiamato su di essi la attenzione di chi ha il compito di vagliarli e di chiarirli per determinarne le responsabilità politiche, morali o penali, non si affanna con voluttà felina ad ingrandirli e cerca invece di ridurli alle loro vere proporzioni, rappresentandoli per quel che sono, imperocchè, dopo tutto, i fatti deplorevoli non hanno mai costituito titolo di gloria per il paese, in cui avvengono.

Qual effetto debba produrre all'estero questa mania gonfiatrice, che si è manifestata da qualche mese, si può facilmente immaginare. Tutti coloro, ed è il grosso dei lettori, che non sono in grado di scernere il vero dal falso e ridurre alle loro proporzioni esatte questi veri o pretesi scandali, sono indotti, tanto più se lontani, a credere che lo Stato italiano, dopo aver distrutto i leggendari briganti delle Calabrie, sia diventato un covo di ladri o di volgari malfattori.

Si è cominciato, per fortuna con poco successo, cogli scandali della Marina, poi i giovani turchi hanno montato quello dei telefoni che si è arenato, pare, nello Stretto dei Dardanelli, poi è venuto il caso Nasi e successiva fuga del Lombardo, poi l'indennità cinese e adesso si sta gonfiando lo scandalo del Benadir.

Ora noi siamo ben lungi dal pensare che si debbano mettere in tacere, per un malinteso criterio o sentimento, quei fatti o quegl'incidenti, che rivelano irregolarità, errori o colpe a danno dell'Erario o di chicchessia e che possono illuminare i pubblici poteri sulla insufficienza dei nostri ordinamenti amministrativi o sulla necessità di provvedimenti atti ad evitare inconvenienti o pericolose conseguenze.

Ma dal non mettere in tacere al gonfiare, al travisare, all'inventare, al falsare cose, dati e circostanze, facendo di tutto un fascio, sul raccogliere e divulgare, senza controllo, ogni specie d'insinuazioni, che sono spesso velenoso sfogo dell'invidia, dell'odio e di bassi rancori, passa una enorme differenza.

Ciò detto in linea generale, lasciamo pel momento i così detti scandali che riguardano soltanto noi e limitiamoci a quello che tenderebbe quasi a farci passare per frodatori della Cina!

Col non aver detto fin dal primo momento come stanno le cose, si è generato il dubbio che un distinto nostro diplomatico, il Salvago-Raggi, che ha rischiato la vita sua e della famiglia per difendere con onore la bandiera italiana, perdendo quanto aveva, si sia assegnata da sè una indennità doppia o tripla del danno realmente patito e che il Governo abbia tenuto il sacco ad una specie di frode verso la Cina, mentre sta in fatto che la condotta del nostro rappresentante non poteva essere più corretta.

Bisogna dunque finirla con questo equivoco, che ci scredita e tagliar corto alle polemiche.

Come tutti gli altri ministri esteri a Pechino, il Salvago Raggi presiedette la Commissione delle indennità private e si assegnò 78 mila talleri che in argento, come pretende la Cina, rappresentano 234 mila franchi.

Nessuna persona onesta, fra quante conoscevano l'arredamento della Legazione a Pechino e conoscono le condizioni di famiglia del Salvago-Raggi, oserebbe dire che quella indennità fosse eccessiva.

Inviata la lista al Ministero, questo la trovò corretta. Se non che mentre *tutti* gli altri Governi pensarono a liquidare essi le indennità, il nostro non volle saperne e si limitò, colla sua garanzia e per ragioni politiche apprezzabili, a favorire un'operazione colla Banca d'Italia in favore delle nostre Missioni in Cina.

Venuto in Italia, il Salvago-Raggi, che aveva perduto tutta la sua proprietà mobiliare, fece presente la sua posizione al ministro degli Esteri, on. Prinetti, il quale credette disporre di un margine lasciato pel complesso della cifra convenuta colla Cina per ogni eventualità e di assegnare una maggior somma al Salvago-Raggi corrispondente alla indennità che egli si era assegnata, come se dovesse pagarsi subito per riscuoterla invece nei 40 anni.

Con questo espediente il Salvago Raggi, *ipotecando tutta la sua proprietà immobiliare*, potè trovare persona di famiglia che lo rilevò nel suo credito verso la Cina, senza garanzia del Governo, incassando anche meno dei 78 mila *taels*.

Questa è la verità nuda e cruda. Se il Ministro d'allora abbia fatto bene o male è questione che ciascuno può apprezzare a suo talento. Noi crediamo che abbia fatto bene perchè un Governo che si rispetta non lascia un suo rappresentante all'estero in camicia, ossia nel disagio rinviandolo a farsi pagare in 40 anni ciò che ha perduto in sei mesi.

Ad ogni modo la condotta del Salvago-Raggi fu quella di un gentiluomo, e la Cina non fu frodata di un centesimo, perchè deve pagare la somma convenuta per le indennità e niente di più e niente di meno.

Questa, non altra, è la verità.

Trattato coll'Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 6, ore 17. — Il corr. da Roma della *N. F. Presse* manda un sunto dell'ultimo articolo del *Popolo Romano* sulla questione del vino, aggiungendovi le seguenti considerazioni:

L'Italia domanda qualche compensazione per l'abbandono della clausola, più una riduzione a due terzi del dazio sul vino fissato dalla nuova tariffa austriaca e la concessione dell'antico dazio ad una quantità di 200,000 ett. di vino bianco di S. Severo (Puglia) che, senza tale facilitazione, difficilmente troverebbero altro sbocco.

Il Governo austro-ungherese, come principio, non fa obbiezione a tali domande, specialmente riguardo al vino di S. Severo, ma vuole proteggere i propri interessi con una formula tecnica e chimica che non possa essere applicata ai vini di altri Stati.

La soluzione dell'intera questione non è facile, ma non è nè impossibile, nè improbabile, se ognuna delle due parti sarà disposta a qualche sacrificio.

E questa è l'impressione riportata dal comm. Miraglia nelle sue conferenze avute a Vienna e a Budapest.

La *N. F. Presse* aggiunge che le conferenze del comm. Miraglia non ebbero finora un risultato concreto, e che egli non fece ancora menzione delle proposte accennate dal corr. romano del giornale.

In ogni caso — soggiunge — l'Austria-Ungheria si adopera sinceramente per aderire, nei limiti del possibile, ai desideri dell'Italia.

Nei Balcani

(S) **Costantinopoli**, 6. Nella adunanza di ieri la Commissione presieduta dal gen. De Giorgis procedette al riparto delle circoscrizioni per la gendarmeria, tra gli ufficiali delle varie nazionalità: all'Italia è stato assegnato il distretto di Monastir, all'Austria-Ungheria il distretto di Uskūb, alla Francia il distretto di Serres, all'Inghilterra il distretto di Dramma ed alla Russia il distretto di Salonicco.

Come è noto, la Germania ha preferito di non avere un distretto speciale.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Il generale De Giorgis e gli altri ufficiali europei, capi delle zone di gendarmeria, partiranno definitivamente l'11 corr. per la Macedonia.

(S) **Vienna**, 7. — Il *Fremdenblatt* si dice autorizzato a smentire la voce infondata che il Sultano abbia intenzione di nominare uno dei suoi figli Vicerè o Governatore generale dei tre *vilayets* di Macedonia sottoposti alle riforme.

L'accordo franco-inglese.

(S) **Londra**, 6. — Si afferma nei circoli ufficiosi che non è sorta alcuna difficoltà durante i negoziati per la stipulazione di un accordo tra la Francia e l'Inghilterra. Tutte le questioni sarebbero state virtualmente regolate.

Ora si aggiunge che le difficoltà relative alla soluzione delle questioni inerenti al territorio marocchino di fronte a Gibilterra sarebbero dissipate dopo le assicurazioni date dalla Francia che essa non ha intenzione di fortificare quel litorale.

Ormai non resta da concertare che la redazione definitiva del testo.

Si ritiene che l'accordo non darà luogo ad alcun equivoco e varrà a soddisfare i due paesi, tutelandone i rispettivi interessi.

Dall'Inghilterra.

(S) **Dublino**, 6. — I cattolici tennero ieri un *meeting* nel quale decisero di appellarsi a Roma contro la condanna dell'Associazione cattolica di Dublino da parte dell'arcivescovo di questa città.

Londra, 6. — Si è fondata ultimamente una lega protezionista favorevole alle tariffe differenziali, nella nuova Galles del Sud (Australia), Stato rimasto fedele finora al libero scambio.

E' notevole il fatto che nella direzione figurano due membri importanti del partito operaio. Simili Associazioni saranno presto create negli altri Stati dell'Australia.

Raccolto dei bozzoli in Francia.

Parigi, 6. — La Camera di Commercio italiana informa che le cifre ufficiali del raccolto dei bozzoli in Francia per il 1903 danno kg. 5,985.481 contro kg. 7,287,541 nel 1902, kg. 8,451,839 nel 1901 e kg. 9,180,404 nel 1900.

Consiglio dell'emigrazione.

Il Cons. dell'emigrazione riprese ieri le sue riunioni per discutere: delle colonie agricole all'estero; di alcune modificazioni alla legge sull'emigrazione; del ruolo organico del Commissariato.

Per sbarazzare il terreno ha intanto deliberato sui minori temi dell'ordine del giorno, in specie: circa il mantenimento dei rappresentanti di vettori in varii Comuni, non sede di Mandamento, e sulle condizioni di un piroscafo rispetto al servizio di trasporto degli emigranti.

Presiedeva l'on. Pantano ed erano presenti i cons. on. Adamoli, Dal Verme, Morandi, De Negri, Montemartini, Mortara, oltre al Comm. gen. Bodio e ai Commissari Bosio e Cazzulini.

Per l'Università italiana in Austria.

(S) **Vienna**, 6 — Il Rettore dell'Università, Escherich, ha invitato presso di sè la Presidenza del *Circolo Accademico Italiano* ed ha espresso al Presidente del Circolo la sua meraviglia per il fatto che gli studenti italiani si sono associati ai loro colleghi slavi durante le recenti dimostrazioni universitarie.

Egli ha rilevato che gli studenti tedeschi sono sempre stati favorevoli alla creazione di una Università italiana, ed ha invitato la Presidenza del Circolo ad esercitare la sua influenza sugli studenti italiani per indurli ad astenersi da ulteriori dimostrazioni; ha terminato dicendo che il Governo cerca di adempiere il desiderio degli italiani, creando una Università italiana.

Il presidente del Circolo ha risposto che, quantunque il Circolo si sia mantenuto estraneo alle dimostrazioni, era pronto a partecipare agli studenti l'esortazione del Rettore.

Per i danneggiati dalle alluvioni.

Il disegno di legge, presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici, on. Tedesco, per provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 2° semestre del 1903, e per l'assegnazione di maggiori fondi alla sistemazione dei torrenti attraversanti l'abitato di Modica, chiede l'autorizzazione della spesa di L. 1,050,000 per riparare i danni alle strade nazionali; di 1,400,000 lire per accordare alle Provincie, ai Comuni ed ai consorzi costituiti e da costituirsi sussidi a titolo di concorso nel ripristino delle opere stradali ed idrauliche danneggiate e di L. 350,000 in aggiunta a quella di L. 300,000 assegnata dalla legge 8 luglio 1903, per provvedere alla sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica.

La misura del sussidio è di un terzo della spesa a favore delle Provincie e di una metà a favore dei Comuni e dei Consorzi.

Si propone inoltre d'inscrivere nel bilancio dei lavori pubblici, a decorrere dal 1904-905, e per la durata di 35 anni la somma annua di L. 55,600 quale contributo dello Stato, in ragione di L. 2 per ogni 100 lire di capitale mutuato pel pagamento dell'annualità dei prestiti e mutui ipotecari concessi alle Provincie, ai Comuni ed ai Consorzi per il ripristino delle opere pubbliche danneggiate dalle alluvioni e frane.

Tale contributo si estende anche ai mutui ipotecari per le riparazioni e ricostruzioni di fabbricati urbani e rustici e di opere di difesa di proprietà private danneggiate o distrutte dalle alluvioni e frane.

BANCHE E SOCIETA'.

Società per l'illuminazione di Roma

Capitale L. 14,000.000 - versato

L'Amministrazione della Società che illumina la capitale del regno a gas e luce elettrica e fornisce coi due sistemi la forza motrice ad una buona parte delle limitate industrie — oltre a quella dei *trams* — gode così piena la fiducia dei suoi azionisti, che la assemblea del 17 scorso per la gestione del 1903, diede per letto il bilancio, e udita la relazione del presidente sen. Cannizzaro e dei sindaci approvò unanime le proposte del Consiglio.

Diguisachè più per interesse economico-statistico che per notizia finanziaria, già nota, riassumiamo la relazione.

Industria del gas. — Il consumo nel 1903 raggiunse metri cubi 18,301,838 — di cui 4,456,501 per l'illuminazione pubblica e 13,845,337 per i privati.

Ciò rappresenta, in confronto al 1902, un aumento di 110,935 metri c. per l'illuminazione pubblica e 1,166,642 pel consumo privati — vale a dire un incremento del 7 e 1|2 0|0.

Basta questa cifra per indicare lo sviluppo del servizio pubblico e dell'attività privata della capitale nell'anno 1903.

Del gas consumato dai privati un milione di m. c. fu impiegato per riscaldamento, un altro milione per forza motrice.

Siccome il *coke* risultante da sì forte produzione non trova facile esito a prezzo rimunerativo, la Società si propone, per ridurre il costo del gas, di applicare anche all'officina di via Flaminia il sistema del gas ad acqua.

Alla fine del 1903 erano in esercizio 20,966 contatori per 150,942 fiamme, con un aumento di 1434 contatori e 6900 fiamme sul 1902.

I motori a gas in Roma non sono che 210 per una forza di 994 cavalli.

La rete delle condotture stradali è aumentata nell'anno scorso di 11,093 metri ed è ora di 24 chilometri e mezzo.

Le nuove prese di gas furono 1967 con 1433 impianti interni, 377 con contatori e 306 colonne salienti. Le prese in totale sono 16,389, di cui 12,932 in attività.

Questi dati sullo sviluppo dell'azienda gas, dovuti in parte ai metodi adottati per metterne l'uso alla portata di tutte le borse, dimostrano evidentemente un progresso della città, se si tien conto che fu anche maggiore lo sviluppo nelle applicazioni elettriche.

Industria dell'elettricità. Ecco il prospetto:

Energia	Kratts venduti	Diff. Kv. sul 1902
Illuminazione	3,676,014	+ 615,177
Trazione	3,457,481	+ 589,216
Forza motrice	4,462,132	+ 1,547,523
Riscaldamento	6,351	— 1,029

vale a dire un aumento di consumo del 31 0|0 in confronto al 1902.

La metà di questo aumento si riferisce, come si vede, ad energia per forza motrice. Comunque sia è sempre un progresso rimarchevole, che non s'arresta, giacchè, sebbene non si possa contare molto su nuovi stabilimenti industriali, le trasformazioni di forza motrice per combustibile in forza motrice elettrica si vanno generalizzando.

Al 31 dic. del 1903 vi erano in Roma 328 motori elettrici con una forza di 2412 cav. e cioè un aumento di 76 motori e 556 cav. elettrici in confronto alla fine del 1902.

Le lampade ad arco installate presso gli utenti sono 1336 e quelle ad incandescenza 170,109, con un aumento di 21,993 lampade.

La rete stradale di condotture elettriche misura 137,920 m. ad alto potenziale e 55,068 a basso potenziale; in totale 192,988 m., con 676 trasformatori in opera e 3359 contatori.

Riassumendo adunque queste cifre si constata un notevolissimo progresso sia nell'illuminazione, sia nell'impiego di forza motrice, con vantaggio della polizia urbana, dell'igiene e dell'economia.

Parte finanziaria. — L'utile dell'esercizio 1903, dedotte le spese, con le consuete depurazioni d'inventario, raggiunse la cifra di L. 2,184,159,96

Residuo del 1902 » 6,987,07

Totale L. 2,191,147,03

Dedotti i vari prelevamenti statutari, il dividendo assegnato agli azionisti fu di L. 50, che, aggiungendovi gl'interessi del 5 0|0 sul cap. nom. e cioè L. 25, rappresenta L. 75 per ogni azione.

Il fondo di riserva al 31 dic. aveva raggiunto lire 3.875.378, tutto rinvestito — ad eccezione del palazzo in p. Poli, sede sociale — in titoli di rendita ed obbligazioni garantite dallo Stato.

La relazione si chiude con l'espressione di viva riconoscenza del gerente comm. Pouchain per la dimostrazione di stima — all'inglese — di cui volle onorario la Società nell'ultima assemblea, dimostrazione ben meritata per chi seppe tra molte difficoltà, organizzare la complicata azienda sulle basi più solide.

Essendo stati confermati in carica i Consiglieri uscenti e i sindaci, il Consiglio di vigilanza pel 1904 rimane composto come segue:

Presidente: Cannizzaro prof. Stanislao, senatore.
Consigliere: Centurini comm. Alessandro.
» Blumensthil comm. Bernardo.
» Favero prof. comm. G. B.
» Varvaro comm. Roberto.
» Allievi comm. Lorenzo.
» A. Foiret.

Sindaci: Carra cav. L. C., Ruffoni Ugo, Bonghi avv. L.

Supplenti Manai Enrico, Andreoli Tommaso.

Gerente: Pouchain comm. Carlo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. D. col quale si apportano modificazioni ed aggiunte alle tabelle per esenzioni da tasse postali.

R. D. che modifica un dispositivo di legge circa gli avanzamenti a capo divisione nel Ministero della guerra.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dei Min. dell'Interno, della Marina e della P. I.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1° corr. in San Benedetto Ullano, prov. di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* del 6 reca:

Decreto ministeriale che approva e rende esecutiva una parte della graduatoria degli eleggibili agli uffici di cancelleria e segreteria — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti.

Giudici — Patucco Giovanni, Novara, coll. a riposo - Amelio Pasquale, Vallo della Lucania, esonerato dall'istr. proc. penali - Bonomo F. Paolo. Vallo della Lucania, ivi inc. istr. proc. pen.

Sost. proc. del Re — Macola Ettore, Catanzaro, coll. in asp.

Pretori — Presdocimi Persio da Moggio Udinese a Dolo - Tempesta Pasquale, da Segni a Frosinone - Galli Giuseppe da Rammacca a Senorbì - Crespi Giuseppe da Biandrate a Rocchetta Ligure - Bozzar. Ercole da Mercato S. Severino al VI mand. Napoli.

Agg. giud. — Curis Giov. Antonio, da Rieti a Roma.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino 6, ore 15.35. — *(ermon).* Il sig. Deville, presidente del Consiglio Municipale di Parigi, arriverà con alcuni colleghi venerdì e comincierà da questa il giro delle città italiane.

Milano 6, ore 15.15. — Severino Messa, milanese, caporal maggiore della sussistenza, addetto ai servizi di Verona, venuto a Milano in licenza, scambiò per ischerzo la sua divisa con l'abito di Carlo Tacchi, tintore, suo amico. Aggirandosi entrambi stanotte per la città, si sono imbattuti in una comitiva di giovinastri che altercavano. Tacchi s'è interposto per metter pace. Trovando resistenza, ha fatto l'atto di estrarre la daga, poi egli e l'amico si sono allontanati. I teppisti li hanno raggiunti ed uno ha ferito di coltello Messa, che è stato trasportato in condizioni gravi all'ospedale.

Ermenegildo Coltelli, il presunto feritore, e la sua amante sono stati tratti in arresto.

— I principi Eitel, Adalberto ed Oscar di Prussia si sono incontrati stamane con la Principessa di Sassonia Meiningen, loro zia, proveniente da Ala e diretta a Venezia, e sono ripartiti per Lugano.

Venezia, 6. — Il Pres. del Comune di Parigi ha scritto al n. Sindaco annunziando che egli e una rappresentanza della città di Parigi saranno a Venezia il 10 corr.

Il conte Grimani gli espresse la viva compiacenza della cittadinanza.

— Venerdì giungerà la salma di Domenico Giuriati, cui si preparano solenni onoranze.

Bologna 6, ore 21.20. — Setti Giulia vedova Garagnani, ostessa, fu uccisa proditoriamente nella propria camera da un ignoto che la sgozzò.

E' esclusa che la rapina sia stata il movente del delitto. Si fanno minute indagini per la scoperta dell'uccisore.

— *ore 23.30.* — Circa l'uccisione della Setti, trattasi, come si supponeva, di un delitto passionale.

Fu arrestato stasera il di lei amante, certo Cacciari, canapino, al quale furono sequestrati indumenti insanguinati. Si crede che l'omicidio sia avvenuto per gelosia di altri.

Il Cacciari fu già condannato per un altro omicidio e scontò parecchi anni di carcere.

Messina 6. — E' giunto l'ex-ministro delle Colonie inglese J. Chamberlain, di ritorno da Taormina, ed è ripartito alle 18.10 per Napoli.

Milano, 6, ore 24. — Il senatore Visconti-Venosta, da molti anni assente dalle adunanze politiche milanesi, stasera alla Costituzionale, dinanzi ad una folta accolta di notabilità del partito moderato, commemorò il senatore Carlo D'Adda.

La sua voce fiebile ritrovò però accenti vibrati allorchè, dopo aver lungamente rievocato la parte attiva del D'Adda nella preparazione del patrio risorgimento, nel sollecitare l'aiuto delle armi piemontesi per l'insurrezione lombarda, nel resistere ad ogni minaccia o blandizia della Corte austriaca verso l'aristocrazia lombarda, nell'appoggiare poderosamente la politica cavouriana, l'oratore tratteggiò la figura morale del D'Adda: fiero del suo passato, fermo nella sua fede, stoico nell'ultim'ora che succedette immediatamente a quella del figlio, a cui egli aveva dettato le sue ultime volontà.

L'uditorio sottolineò con approvazioni alcuni passi della lettura e applaudì lungamente alla fine.

— L'adunanza dei creditori della dissestata Ditta sorelle Gianfranceschi prese cognizione del bilancio.

Questo presenta un attivo di 2 milioni di lire contro un passivo di 2 milioni e mezzo.

Però nell'attivo si trova una somma privilegiata per circa 1 milione di lire.

Inoltre i crediti vanno svalutati di 300,000 lire; quindi il *deficit* sale a 800,000 lire.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 6. — Ieri furono caricati in questo porto 1163 carri, di cui 502 di carbone per i privati e 42 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 256, dei quali 169 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Livorno, 6, ore 18.45 — *(Salve)* — Gli scaricatori del porto stamane hanno scioperato per protestare contro la tassa di assicurazione ritenuta finora dagli intraprenditori e per ottenere l'aumento delle mercedi.

Una Commissione è andata a chiedere l'appoggio del prefetto.

L'accordo non è probabile per ora.

Esposizioni e Congressi

Congresso geografico italiano.

(S) **Napoli**, 6. — Stamane nel salone municipale alla Galleria Principe di Napoli ha avuto luogo la prima riunione privata degli iscritti al Congresso geografico. Il vice presidente nel Comitato, prof. Porena, fece una breve esposizione dei lavori compiuti dal Comitato e portò il saluto ai congressisti.

Su proposta del prof. Dalla Vedova, presidente del Comitato permanente, il prof. Porena è stato acclamato Presidente effettivo del Congresso.

Sono stati eletti vice-presidenti del Congresso i professori Uzielli, Bertacchi, Masoni e Bassani, e segretari Lucci e Buonomo.

L'on. Ministro Orlando ha ricevuto il Rettore col Consiglio Accademico dell'Università, una Commissione del Congresso geografico moltissimi senatori e deputati ed altre notabilità.

(S) **Napoli**, 6. — Alle ore 14, nel grande salone municipale della Galleria Principe di Napoli, ha avuto luogo la solenne inaugurazione del V Congresso geografico.

Vi assistevano il ministro Orlando, il sindaco, il prefetto, tutte le autorità, senatori, deputati, uno stuolo di signore, congressisti e professori.

Il vasto salone è addobbato con fiori e grandi trofei di bandiere che ricadono a festoni sul busto del Re, dinanzi al quale è disposto un gran tavolo riservato alla presidenza.

Il salone era affollatissimo e presentava un magnifico colpo d'occhio.

Alle 14,15 il presidente, prof. Porena, ha dichiarato aperto il Congresso in nome di S. M. il Re, del Duca di Genova e del Duca degli Abruzzi.

Prese quindi la parola il ministro Orlando.

L'oratore esordisce dando uno sguardo ai congressi anteriori, ognuno dei quali pose una pietra miliare nel progresso degli studi geografici, mentre l'importanza dei loro contributi dà ragione di considerare con fiducia l'avvenire di questo studio, e riconosce che a considerazioni meno liete dà luogo lo stato generale della media coltura geografica del nostro paese.

Causa precipua del danno è la deficienza dei programmi e soprattutto dei metodi dell'insegnamento geografico nelle nostre scuole secondarie, ed il vizioso modo di preparazione universitaria dei futuri professori di geografia.

Ancora non ci siamo liberati dai vecchi pregiudizi e dai metodi antiquati che si limitavano a vedere nella geografia una scienza puramente ausiliaria della storia, mentre l'organismo moderno di essa ne afferma l'autonomia ed i molteplici legami colle altre scienze fisiche e sociali.

Le riforme radicali della scuola avvengono con necessaria lentezza; del resto il nostro dovere è di indicare la via. All'adempimento di tale dovere non dubita che apporterà prezioso contributo il presente Congresso.

Il Ministro chiude con un caldo e reverente saluto a S. M. il Re, alto patrono di quest'ordine di studi, in nome del quale dichiara aperto il V Congresso geografico italiano.

Il discorso dell'on. Orlando, spesso interrotto da applausi, è stato salutato alla fine da una fragorosa ovazione.

Parlarono poi applauditi il sindaco, che porse ai congressisti il saluto della città, ed il prof. Della Vedova, presidente del Comitato permanente del Congresso.

La seduta inaugurale è terminata alle 15,30. L'on. Orlando si è recato a visitare il Museo Nazionale.

— Va tributata una meritata lode per la riuscita e per l'ottima organizzazione del Congresso all'infaticabile Comitato ordinatore composto dei prof. Massoni, Porena, Bruna, Lucci e dell'ing. Bonomo.

Congresso medico siciliano.

(S) **Catania**, 6. — Nel teatro massimo Bellini, sfarzosamente illuminato, alla presenza del Sotto Segretario di Stato alle Finanze, on. Majorana, del prefetto, del prosindaco, on. De Felice Giuffrida del senatore Carnazza Amari, dell'on. Grassi Voces e di tutte le autorità civili e militari, del Corpo accademico universitario e di numerosissimi congressisti, è stato inaugurato il secondo Congresso medico siciliano.

Il prosindaco, on. De Felice Giuffrida, porse il saluto ai Congressisti, a nome della città; il presidente del Comitato ordinatore del Congresso, comm. Tomaselli tesse un applaudito discorso.

Infine l'on. Majorana porse ai convenuti il saluto a nome del Governo e specialmente degli on. Ministri dell'Interno e dell'Istruzione; pronunziò quindi un discorso accolto da vive acclamazioni e dichiarò, in nome del Re aperto il Congresso.

Congresso della Corda Fratres.

(S) **Siena**, 6. — Stamane coll'intervento del sotto segretario di Stato per l'Istruzione, on. Pinchia, e delle autorità, è stato solennemente inaugurato il Congresso della « Corda Fratres ».

Hanno parlato applauditissimi Bindi, presidente del Comitato ordinatore, il sindaco cav. Lisini, che salutò i congressisti a nome della città, il dott. Formiggini, presidente della Federazione italiana della « Corda Fratres ».

L'on. Pinchia pronunciò indi un discorso in cui saluta i giovani convenuti per un ideale di pace e di fraterna concordia, rappresentanti l'avvenire che appare più solenne e glorioso al cospetto della maestà storica della città, fonte vividissima di manifestazioni geniali, di mistici ardori, di tenere leggende, di eleganti entusiasmi.

Il discorso, spesso interrotto da applausi, è stato salutato alla fine con una calorosa ovazione.

Infine il rettore dell'Università, prof. Barduzzi, disse fra gli applausi parole d'augurio per la « Corda Fratres ».

L'on. Pinchia dichiarò poscia aperto il Congresso.

Drammi di terra e di mare

Terremoti.

(S) **Atene**, 6. — Ieri sono state avvertite alcune scosse di terremoto in parecchie località della Grecia.

Si segnala anche qualche danno.

La peste bubbonica

(S) **Johannesburg**, 6. — Furono segnalati ieri 2 casi di peste, dei quali uno fra i bianchi ed uno fra gli indigeni di Germiston.

A Benone si constatarono finora 9 casi tra gli indigeni: uno di questi è morto.

Teatri ed Arte

L'AVVERSARIO di Capus e Arène.

Maurizio Darlay è un curioso tipo di scettico della sua professione d'avvocato e preferisce scrivere libri storici e filosofeggiare sulla vita. Egli ha una graziosa moglie, Marianna, nervosa e ambiziosa tipo di donna che si strugge nel vedere suo marito non curarsi di cogliere allori nell'esercizio professionale, anzi respingere le buone occasioni, che gli capitano per far fare del chiasso intorno al suo nome.

Una facile ed importante causa intorno ad un grosso scandalo che appassiona Parigi viene da lui passata al collega ed amico Langlade che da tempo e inutilmente corteggia sua moglie.

Marianna frequenta la casa di una signora Bréantin, donna intrigante e da salotto, ed in essa, circondata dalla infedeltà continua di tutte le signore assidue, finisce col cedere anche lei alle roventi e appassionate dichiarazioni dell'avvocato Langlade. Al marito vengono riferite le prime ciarle velenose e crede di aver trovato il rimedio a troncar il venticello della calunnia col condurre sua moglie innanzi tempo in villeggiatura. Ma è tardi. Marianna ama già Langlade e nelle corse settimanali a Parigi, essa ha già bevuto alla coppa dell'adulterio.

A Maurizio però s'è infiltrato il dubbio terribile che ha messo radici nel suo cuore e vuole sapere tutto, a costo della rovina del suo ideale. Con un abile interrogatorio costringe sua moglie a confessare. Tutto è finito: egli vuole il divorzio a malgrado il pentimento sincero della moglie, è necessario, poichè la stessa sua suocera dice che la donna in fondo del cuore disprezza l'uomo che le ha perdonato.

Così finisce la commedia superbamente recitata da Tina di Lorenzo e da Flavio Andò. Questo è tutto, vale a dire, una di quelle centomila produzioni francesi, leggiere e vaporose, con poche varianti sull'adulterio e il divorzio.

Eterno tema, a giusta ragione direte voi: è vero, e tutto sta a saperlo trattare per dargli sempre un sapore di nuovo. E a questo sono senza dubbio arrivati i due noti commediografi francesi con garbo sottile ed aggraziato, con una certa eleganza di forma, con una magistrale sceneggiatura, con arte sicura e saggia.

Intorno ai due personaggi principali essi hanno maestrevolmente dipinto l'ambiente fatuo e pettegolo dei salotti borghesi e, con brevi tocchi, delineati alcuni interessanti caratteri, fra cui quello della signora Bréantin e quello di Chantrain un originale tipo di disgraziato nella vita che, pur prendendola filosoficamente come viene, si lascia andare un giorno a tirar revolverate contro la moglie e l'amante e quel ch'è più a riprendere una seconda moglie che lo tradisce come la prima. Chantrain è destinato dagli autori a dire la morale della favola, che enuncia sotto questa osservazione filosofica: cioè che nel cuore della donna esistono due forze: il marito e l'*avversario*; ad uno dei due certo riesce di vincere, facendo però sempre una vittima.

Nella commedia di Capus e Arène vi sono due o tre bellissime e forti scene nel terzo e quarto atto e l'abilità degli autori è veramente notevole per essere arrivati a ricamare sulla scheletrica e punto originale azione nientemeno che quattro atti.

Ma, appunto perciò, passato l'effetto scenico, passata l'arte del dialogo che v'afferra, e dileguata tutta la tinta di amabile scetticismo a cui è intonata la commedia, ci si accorge della vacuità del lavoretto che non dimostra nulla o che è troppo poco per dimostrare qualche cosa. E, se al titolo l'*Avversario*, surroghiamo quelli di altri lavori dei medesimi autori, troveremo sempre il medesimo scopo, i medesimi mezzi scenici, quasi le medesime frasi, certo i medesimi punti di partenza e di arrivo.

Vice-Ivan.

Concerti. — All'ultimo concerto Colonne grande concorso di pubblico richiamato dai nomi della signora Felia Litvinne e del tenore Van Dyck.

Quest'ultimo cantò superbamente il canto della primavera nella *Valkyria* e il canto della fucina del *Siegfried*, poi colla signora Litvinne il duetto del prologo del *Crepuscolo degli Dei*.

Il concerto terminò colla ammirabile scena della *Morte d'Isotta* di cui la signora Litvinne è sempre l'ammirabile interprete.

Sala Umberto. — Riuscitissimo il concerto dato ieri alla Sala Umberto, dal pianista napoletano Coop.

Vi assistette uno sceltissimo uditorio.

Oltre pezzi di Rameau, Zipoli, Scarlatti, Chopin, Sgambati, Schumann e Liszt, mirabilmente eseguiti dal Coop, fu vivamente applaudita una sonata per violino e pianoforte del Coop stesso veramente geniale per fattura.

All'esito del concerto contribuì la violinista Bianca Martini, vivamente applaudita.

Varie — Manuel Garcia, il figlio del creatore del *Barbiere di Siviglia*, il fratello della Malibran e della signora Paolina Viardot-Garcia, il maestro di Adolfo Nourrit, ha celebrato il suo 100° natalizio a Londra, dove abita da più di cinquanta anni e dove era, ancora qualche tempo fa, professore di canto all'Accademia reale di musica.

Egli è l'inventore del laringoscopio.

Un nuovo Trattato di Patologia e Terapia speciale medica.

Una nuova opera medica di grande importanza, riassumente studi, esperienze, ricerche, tutto quanto insomma di più moderno è stato osservato ed accertato sin qui per i progressi della scienza salutare, si sta pubblicando, ora, a fascicoli dalla ditta F. Vallardi di Milano, sotto l'alta, illuminata direzione scientifica dell'illustre senatore, professor Achille De Giovanni, direttore della clinica medica generale nell'Università di Padova,

A mettere insieme quest'opera poderosa, intitolata **Trattato completo di Patologia e Terapia speciale medica** (in fascicoli in 8° di 80 pagine ciascuno) si sono dati convegno attorno all'illustre prof. De Giovanni, tutti i più laboriosi e benemeriti medici italiani, noti per larghezza di studi e coscienziosità di esame, di critica, come Belmondo, Bossi, Castellino, Colombo, Devoto, Fedeli, Fenoglio, Gabbi, Giuffrè, Livierato, Lucatello, Mibelli, Patello, Queirolo, Reale, Tommasolo ed altri egregi, che sviluppano e trattano nell'opera complessa con monografie complete, aggiornate fino ai più recenti progressi della scienza tutte le diverse materie o forme speciali costituenti la Patologia e Terapia medica.

Abbiamo letto, fra altro, con speciale interesse una elaborata monografia del chiarissimo dott. P. F. Castellino, professore di patologia medica speciale nell'Università di Napoli, sulle *Malattie infettive*. Ivi è trattata molto diffusamente la questione complessa della *Malaria* (fascicolo 37-38) e nel suo minuzioso, interessantissimo lavoro il chiaro professore, messo in evidenza il fatto che solo in questi ultimi tre anni, per opera di autori italiani e specialmente di G. B. Grassi è stato posto un fondamento serio e sicuro rispetto alla patogenesi della malaria, ha esposto esattamente i notevoli risultati ottenutisi dalla profilassi chimica con l'*Esanofele* e l'*Esanofelina*.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VI Sezione penale

Pres.: cav. Bianchi — Giud.: Borrello e Ciavola — P. M.: cav. Tommasi — Canc.: Ferrari — Difesa: Gentiloni — P. C.: Scimonelli e Gregoraci,

Oggetti preziosi indebitamente venduti

Il possidente Enrico Francisi aveva avuto da tale Cesare Conti in pegno varii gioielli del valore di lire 3000 per un prestito di lire 1000.

Il Francisi, venuto il momento della restituzione dei gioielli, disse di averli pignorati presso tale Alfonsi, che a sua volta li aveva venduti autorizzato dalla famiglia del Conti, la quale però negò di aver dato tale autorizzazione.

Il Conti allora sporse querela per appropriazione indebita e ieri il Tribunale condannò il Francisi a 40 giorni di reclusione, a L. 300 di multa, ai danni e ad una provvisionale di L. 1000.

Contravvenzione ferroviaria

Tra Roma, Napoli e Firenze esistono dei *corrieri*, i quali trasportano oggetti per conto dei loro clienti da una città all'altra.

La Società delle strade ferrate meridionali ritenne che i *corrieri* facendo ciò cadevano in contravvenzione all'art. 10 della tariffa e perciò chiese il pagamento di una quadrupla tassa per ogni singolo oggetto.

Il Primo Pretore Urbano, avv. Palumbo, innanzi al quale il *corriere* Pilade Faggi fu rinviato, ritenne inesistente la contravvenzione.

Difensore l'avv. Tozzi.

Tribunale - Sezioni Penali.

Borseggio — Giuseppe Rotondi, di anni 13, da Roma, ab. in via S. Paolino alla Regola 14, per avere il 7 febbraio, in via Tomacelli, borseggiato il portamonete a Veronica Migrini, è stato condannato ad un mese di reclusione; Angelo Rotondi e Alfredo Annibali, per complicità, sono stati condannati il primo a 57 giorni e l'altro a 105 giorni.

Pres.: cav. Bianchi - *Giud.*: Piredda e Ciavola - *P. M.*: cav. Tommasi - *Dif.*: Palmieri e Calzavara.

Falsi uscieri. — Nel pomeriggio del 31 marzo il possidente Giovanni Castelli, ab. in via Mazzini 39, si recò alla Pretura del 1° mandamento in piazza Campitelli per fare eseguire un pignoramento. Giunto sotto il portone, s'imbattè con due individui, ai quali domandò se l'usciere si trovasse in ufficio. Essendosi costoro qualificati per ufficiali giudiziarii, furono dal Castelli incaricati del pignoramento, consegnando nove lire per le spese.

L'indomani, accortosi di essere stato truffato, sporse querela e così i due sconosciuti furono rintracciati ed arrestati. Essi erano: Romolo Giuli, d'anni 49 da Roma ab. in via Baccina 72, e Gaetano Garuti, di anni 47, da Modena, bracciante, ab. in piazza Campitelli 9.

Ieri il Tribunale condannò il Giuli per truffa a 6 giorni di reclusione e a L. 32 di multa ed assolvette il Garuti.

Pres. cav. Millo - Giud. Montalto e Cola - P. M. Cristiani - Dif. Cimini e Turrini.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 5. — *(Lor).* — Le feste della Pasqua hanno avuto un epilogo gradito. Ieri sera alla Galleria Macchi riboccante di pubblico scelto avemmo una recita di beneficenza "pro infantia" nella quale emerse il genialissimo bozzetto "Apparecchi" di Gino Cadolini alla cui recita egli stesso prese parte ed ebbe festosa accoglienza. Arricchivano lo spettacolo le signorine Egidi e Pierantoni. Benissimo gli altri attori specie il prof. Canevari.

Il cav. Tommaso Carletti, console a Gerusalemme, rimessosi dalla leggiera indisposizione, ha fatto la conferenza alla sala del Comune. Gli applausi che a ognuna delle squisite descrizioni su Gerusalemme hanno salutato il felice oratore, si sono trasformati infine in una imponente ovazione.

Ronciglione, 5 — Iersera, durante una festa campestre, Giuseppe Ricci e Spinelli Vincenzo s'azzuffarono e si ferirono. I carabinieri li arrestarono. Mentre li portavano via furono assaliti da duecento cittadini reduci dalla festa e fatti segno a colpi di pietra. Però non lasciarono gli arrestati. Anzi arrestarono tra dei promotori della rivolta: Luigi Vettori, Nazzareno Doliddi e Giuseppe Chiaravaggi.

Albano Laziale 6. *(Piero).* — Uno spiacevole incidente capitò al nostro poeta dialettale Augusto Croilari, proprio il giorno di Pasqua.

Recatosi a Giulianello per affari, vi venne trattenuto in arresto per sospetto e vi dovè rimanere tutta la notte, essendo giunte con un ritardo di quindici ore le informazioni chieste ad Albano.

Naturalmente, chiarito l'equivoco, il Croilari fu subito rimesso in libertà, ma la cosa ha prodotto brutta impressione qui dove egli gode molta stima ed è popolarissimo come poeta.

Egli poi se ne consolerà facendo della sua avventura il soggetto per un nuovo componimento poetico.

— La locale Pubblica Assistenza « Vittorio Emanuele III » fece ieri una escursione a Frascati comandata dal caposquadra Bianchini e seguita dal presidente prof. Bellagamba e dal consigliere segretario A. Pieroni. Accoglienze festose dalla locale Croce Bianca e brindisi a profusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 7 aprile 1904 — S. Celestino papa

Leva il Sole alle ore 5.15 m. — Tramonta alle 6.40 s.
Leva la Luna alle ore 0.55 m. — Tramonta alle 10.57 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 6 aprile alle ore 8.

Città	Temp.	Cielo	Città	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.7	nevica	Nizza	9.5	1|2 coper.
Amburgo	7.?	coperto	Zurigo	4.8	3|4 coper.
Vienna	7.0	coperto	Costantinopoli	—	—
Madrid	3.4	sereno	Malta	13.7	1|4 coper.
Parigi	8.3	coperto	Atene	9.0	3|4 coper.

IN ITALIA.

Città	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.4	coperto	calmo	16.9	10.5
Torino	7.4	1|4 coperto	—	15.5	7.3
Milano	7.8	1|2 coperto	—	17.3	5.8
Venezia	9.8	coperto	calmo	14.2	8.7
Bologna	9.2	1|4 coperto	—	13.6	8.6
Ravenna	7.1	sereno	—	13.3	4.2
Ancona	9.8	coperto	calmo	13.2	7.5
Firenze	5.4	sereno	—	15.3	4.2
Roma	8.2	coperto	—	14.9	7.6
Bari	9.4	coperto	legg. mosso	15.7	8.0
Napoli	10.5	sereno	calmo	14.5	8.7
Caggiano	4.0	coperto	—	10.2	3.8
Tiriolo	6.3	coperto	—	10.0	2.0
Palermo	12.8	coperto	agitato	19.8	5.8
Messina	12.6	1|4 coperto	calmo	20.0	10.3
Cagliari	10.0	1|4 coperto	mosso	17.0	7.7

Probabilità: cielo sereno sull'Italia settentrionale e centrale; vario altrove; qualche pioggia al Sud. Pronunciate escursioni termiche, venti moderati settentrionali.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765,3. Termometro centigr. **massima 17.1 minima 7.6.** Umidità relativa 41, assoluta 5,66. Vento a mezzodì S. W Stato del cielo poco nuvoloso.

Parola decrescente.

Mi han le conchiglie.
Mi hanno le case.
Mi fai nel mare.
Sono un pronome.
Pronome anch'io.
Tondo son io.

Spiegazione del Passatempo precedente:
ONEGLIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 2 APRILE 1904

Pellegrini Carmelo calzolaio, con Costa Amelia
Celsi Guido tenente di vascello, con D'Ayala di Valva Giovanna

MATRIMONI del 4 APRILE 1904

Oroni Arcangelo carrettiere, con Lucangeli Fermina
Addari Vincenzo vaccaio, con Campellone Maria Carmina
Teodorani Pietro Augusto cameriere, con Brizzi Ernesta
Valente Nicola calzolaio, con Caprara Palma
Tomassi Giovanni vaccaio, con Scaramella Teresa
Spagnoletti Francesco Saverio scalpellino, con Visconti Paolina
Castellini Cesare Augusto imp. con Maymiller Maria Teresa

Nati e morti denunziati il 4 Aprile 1904
Nati 35 compreso 1 nato morto
Morti 36 dei quali 15 sotto i 7 anni

MORTI

Finesi Ottorino di Aristod. Civitacastellana, 23, libraio, cel.
Giuliani Antonio di Rocco. Labico, 10
Sernicoli Alessandro fu Luigi, Roma, 54, metallaio, celibe
Giordani Alessandro fu Amato, Roma, 57, pittore conj.
Bellenghi Giov. Batta. fu Terenzio, Pesaro, 52, pension. conj.
Frasca Ignazio fu Felice, Veroli, 72, barbiere, conj.
Colella Serafino fu Francesco, Arpino, 45, vend. amb. conj.
Peri Augusta di Pietro, Roma, 17, nubile
Picoliai Augusto di Oreste, Roma, 20, cameriere, celibe
Guadagni Girolamo fu Carlo, Roma, 72, caffettiere conj.
Battista Rosa fu Giov. Batta. Maenza, 30, conj.
Moreschi Geltrude di Antonio, Roma, 9
Croce Giuseppe di Stefano, Roma, 82, impieg. ved.
Corga Luigi fu Macario, Roma, 83, procuratore, ved.
Re Antonio fu Paol. Osimo, 64, gramicciaio, conj.
Fiorelli Giovanni fu Domen. Monterivaso, 63, negoz. conj.
Caragnani Alfredo, Bologna, 40, pittore, conj.
Adriani Clorinda di Ubaldo, Roma, 22, conj. Papi
Lanzi Francesco fu Ariosto, Firenze, 39, sacerdote, celibe
Mesti Giulio di Giuseppe, Roma, 44, conj.
Fontana Antonio fu Pietro, Terracina, 31, conj.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Sassari - 25 aprile - Manutenzione 1904-1910 del tronco S. N. fra Alghero e Forralba metri 54,865. Pres. L. 89,802.

Provincia di Ravenna - 23 aprile - Ampliamento della darsena Baccarini sul Canale Corsini. Pres. L. 415,000.

Intendenza finanza Cuneo - 23 aprile - Spaccio privative all'ingrosso in Mondovì. Vendite annue. Sale Lire 255,040; tabacchi L. 541,260.

Cronaca di Roma

Loubet a Roma.

Salvo qualche variazione di dettaglio, il programma definitivo delle feste che avranno luogo in occasione della visita a Roma di Loubet sarà il seguente, concretato dalle autorità per la parte ufficiale e dal Comitato cittadino per la parte di iniziativa popolare:

Domenica 24 aprile, ore 16. — Arrivo di S. E. Loubet, salutato in piazza Termini dal sindaco Colonna in nome della città di Roma; lungo il percorso dal piazzale della Stazione a piazza Termini ed in giro all'Esedra saranno schierate le rappresentanze degli Enti e delle Associazioni cittadine e nazionali; dalla piazza dell'Esedra al Quirinale saranno distribuiti i concerti che verranno in Roma dalle varie città d'Italia.

La stazione sarà riccamente decorata a cura della Società ferroviaria; la piazza dell'Esedra, la via Nazionale, la via e la piazza del Quirinale saranno decorate a cura del Municipio. Sulla piazza dell'Esedra saranno guarniti con palmizi diciotto grandi vasi di stile Luca della Robbia; sui pilastri del porticato saranno appesi grandi scudi intagliati e dorati del diametro di m. 3,50, portanti gli stemmi delle principali città, raccordati l'uno all'altro con festoni di lauro.

Aprirà l'ingresso della via Nazionale una grande targa romana; seguiranno lungo la via ventiquattro festoni di lauro di stile romano, fasciati in bianco (simbolo della pace) attaccati a ricche borchie all'altezza di diciassette metri dal piano stradale; detti festoni, ciascuno della lunghezza di 23 metri, porteranno una corona centrale di quattro metri e mezzo di diametro, nella quale sarà inscritta alternativamente la bandiera italiana a quella francese.

Lo stesso motivo di decorazione, accompagnato da ricchi pennoni decorativi si svolgerà sulla via e sulla piazza del Quirinale.

Ore 20. — Pranzo intimo al Quirinale.

Ore 21. — Grande concerto, organizzato dal Comitato cittadino in piazza del Quirinale; sarà diretto dal cav. Vessella e vi parteciperanno circa trecento esecutori scelti tra i migliori elementi del concerto cittadino, della banda degli allievi carabinieri, e delle bande militari; il programma è stato concretato dalla Reale accademia di S. Cecilia.

Un corteo, al quale parteciperanno tutte le rappresentanze degli Enti e delle associazioni ed i varii concerti, partirà da piazza del Popolo per recarsi a fare una dimostrazione popolare di simpatia a Loubet ed ai Sovrani in piazza del Quirinale; esso sarà preceduto da una fiaccolata artistica composta di oltre mille persone; il Comitato sta in questi giorni determinando le modalità della grandiosa fiaccolata.

Lunedì 25. — Nella mattinata S. E. Loubet si recherà al Pantheon a visitare le tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, e poi compirà un giro in città.

Nel pomeriggio avrà luogo nella Villa Umberto I il concorso dei Concerti, venuti dalle altre città d'Italia e l'assegnazione dei seguenti premi: 1° Medaglia d'oro e L. 500 in denaro; 2° Medaglia d'argento e L. 300; inoltre cinque diplomi d'onore e L. 100 ciascuno. Al Velodromo avrà luogo un Concorso ippico, promosso dal patronato del Ricreatorio Zanardelli.

Alla sera pranzo ufficiale al Quirinale e serata di gala al Teatro Argentina.

Martedì 26. — Alla mattina avrà luogo la rivista militare, la quale con ogni probabilità si svolgerà nella piazza d'armi ai Prati di Castello.

Nel pomeriggio il Presidente si recherà a visitare il monumento a Vittorio Emanuele, il Palatino, il Foro Romano; sarà eseguito in sua presenza uno scavo in prosecuzione di quello attualmente diretto dal comm. Boni.

Il Comitato cittadino si recherà a portare una corona d'alloro alla statua di Victor Hugo che verrà donata al Comune di Roma.

La gradinata della Trinità dei Monti fin sotto alla Villa Medici, all'Accademia di Francia, sarà adornata di fiori freschi offerti in dono dai Comuni del Lazio e dai floricultori della Riviera Ligure; da Frascati, Albano, Castelgandolfo, San Remo, Bordighera, Nervi, Ventimiglia, è di già giunta notizia al Comitato dell'invio di importantissime quantità di fiori, che saranno artisticamente disposti da una Commissione della Società Artistica Internazionale; presieduta dal comm. Attilio Simonetti.

Alla sera avrà luogo la fastosa illuminazione della città, alla quale il Comitato cittadino ha rivolto le sue maggiori cure.

Per l'illuminazione e la decorazione del Corso Umberto I il Mataloni ha trovato un motivo nuovo e genialissimo che riuscirà certamente di grande effetto: grandi ghirlande luminose della circonferenza di 22 metri ciascuna, portanti ognuna di esse 130 fiamme a ventaglio, si seguiranno lungo il Corso all'altezza di circa 9 metri, formando un ricco *plafond* luminoso, una caratteristica sfuggita di fuoco.

La piazza del Popolo sarà decorata ed illuminata con linee dettate dall'ing. Cesare Bazzani il quale si è inspirato alla grandiosità monumentale ed alla severità dello stile della piazza.

In giro all'Exedra s'innalzeranno grandiose antenne, alte diciotto metri, riccamente decorate in oro, ciascuna delle quali sarà sormontata da un genio alato dalla luce del quale si sprigionerà incandescente un faro elettrico; le antenne saranno unite tra loro da disegni luminosi.

Nel fondo della piazza quattro antenne, ugualmente decorate, sosterranno tre arazzi luminosi, in mezzo ai quali campeggieranno scudi in oro con la divisa francese: « Liberté, égalité, fraternité. »

Per il Pincio Mataloni si è prefisso di non urtare le linee grandiose del Valadier ed ha immaginato una decorazione che intonasse festosamente l'ambiente; egli ha provato che anche con mezzi conosciuti si possono trovare effetti nuovi ed ha obbligato il materiale della Ditta Fantappiè di Firenze a seguire le sue idee. Ha immaginato di stendere sopra la grande terrazza superiore del Pincio un grandioso velario luminoso rosso fiammante sostenuto da quattro ricchissime antenne fregiate in stile romano alte 16 metri, sormontate da labari con inscritte targhe dello stesso stile, portanti la leggenda « Salve ». In alto si librano quattro Vittorie.

Ai lati della grande terrazza prosegue lateralmente il velario, sostenuto da antenne sormontate da aquile, fino a coprire tutta la zona superiore del Pincio, che prospetta la piazza del Popolo, donde sarà impressionante lo spettacolo allorchè, rigurgitando il Pincio di invitati, dal velario luminoso scenderà piovente la luce rossastra sulla folla brulicante nella terrazza.

Ai lati della terrazza, tra un'antenna e l'altra, saranno riversati arazzi luminosi a disegno di stile romano, e festoni luminosi decoreranno i varii prospetti sottostanti, formando un'unità di concetto decorativo.

Dall'alto del Pincio si godrà lo spettacolo delle rampe del Ponte Margherita, della lunga striscia segnata dalla via Cola di Rienzo e del largo della piazza della Libertà, artisticamente decorata con nastri luminosi tricolori.

Alle ore 21 avrà luogo lo spettacolo pirotecnico, che si svolgerà in vista del Pincio al di là del Tevere, alle falde del Monte Mario. Lo spettacolo pirotecnico sarà chiuso dall'illuminazione a bengala delle colline circostanti, dei punti elevati della città, delle piazze principali, dei monumenti, ecc.

Più tardi avrà luogo il grande ricevimento a Campidoglio, dato dal Municipio di Roma, durante il quale saranno illuminati a bengala il Foro Romano, il Palatino, il Colosseo, ecc. S. E. Loubet potrà godere il meraviglioso spettacolo da una terrazza del Campidoglio, che il sindaco Colonna ha fatto preparare espressamente.

Mercoledì 27. — Alla mattina il Comitato cittadino chiederà a S. E. Loubet di potergli presentare la tavola commemorativa, in forma di trittico, che il Comitato ha determinato di offrirgli. Come è noto, la tavola commemorativa sarà opera pregievole del prof. Giuseppe Cellini dell'Istituto di Belle Arti di Roma, e conterrà un indirizzo dettato da Enrico Panzacchi.

Il giorno avrà luogo un ricevimento all'Ambasciata francese.

La sera il Comitato darà in onore della colonia francese una serata di gala al teatro Costanzi; sarà ripetuta l'illuminazione del Corso e delle strade principali.

S. E. Loubet partirà da Roma la mattina di giovedì 28, alle ore 10 antimeridiane; le Associazioni, le Rappresentanze, i Ricreatorii, le Scuole si troveranno lungo il percorso dal Quirinale alla Stazione per salutare il Presidente della Repubblica Francese.

Disposizioni per la rivista.

Si formerà un Corpo d'Armata di quattro divisioni: due di fanteria, una di truppe speciali e una di cavalleria.

Alla formazione di questo Corpo d'Armata concorreranno le truppe della guarnigione di Roma e altre che saranno qui concentrate da Parma, Forlì, Rimini, Napoli, Alessandria, Civitavecchia, Viterbo, Firenze, Bologna, Modena, Ancona, Fano, Livorno, Verona, Mondovì, Cuneo, Torino, Spezia, Foligno e Caserta.

Le prime due divisioni (comandate dai generali Mazza e Tarditi) saranno costituite dagli Allievi Carabinieri, Collegio militare, due reggimenti granatieri e 9 reggimenti di fanteria. La divisione di truppe speciali (comandata dal generale Mangiagalli) sarà costituita da un reggimento bersaglieri, formato dal 2., 3. e 10. regg.; da due compagnie ciclisti, di 60 ciclisti l'una, formate dal 3. e 5. regg., da un reggimento alpini formato dal 1., 2. e 3. regg.; artiglieria da fortezza, Genio e Parco aerostatico, guardie di finanza e due reggimenti di artiglieria da campagna.

La divisione di cavalleria (comandata dal generale Avogadro di Quinto) sarà formata da una brigata lancieri; regg. Savoia cavalleria e lancieri di Aosta (comandata dal generale S. A. R. il Conte di Torino) e da una brigata cavalleggeri: regg. cavalleggeri di Padova e Umberto I (comandata dal generale Alvisi).

Alla rivista prenderanno parte esclusivamente i militari delle classi anziane.

Lo sfilamento avrà luogo: per battaglione in colonna doppia per tutte le armi a piedi; in colonna di squadroni, al galoppo, per la cavalleria; in colonna per batterie, al trotto, per l'artiglieria da campagna.

Tutte le truppe saranno agli ordini del tenente generale Besozzi.

La rivista avrà luogo in Piazza d'Armi ai Prati di Castello, salvo il caso di assoluta impraticabilità del terreno a cagione delle intemperie.

— Durante lo sfilamento del parco aerostatico, nella rivista in onore del Presidente della Repubblica francese, per cura della Società colombofila romana e del Genio militare verrà effettuata una lanciata di oltre 500 colombi viaggiatori.

Il Re alla scuola magistrale di scherma — Ieri mattina alle 9, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, arrivato in automobile da Castel Porziano, si recò alla scuola Magistrale di scherma alla caserma di S. Caterina Montemagnanapoli.

Il Sovrano venne ricevuto dai generali Besozzi, comandante il Corpo d'Armata, Mazza, comandante la Divisione, e Vaquer-Paderi, da tutti i colonnelli comandanti dei reggimenti di stanza in Roma, e da una rappresentanza degli ufficiali dei vari corpi.

Il Re assistette alla gara di presidio fra gli ufficiali, ed elogiò il bottone marcatore del M. Legrenzi del 72° fanteria.

Fu fatta quindi la distribuzione dei premi, in medaglie d'argento.

Il premio Reale lo vinse il ten. Dino Diana, del 44° fanteria.

Il ten. Casalino, del 13°. artiglieria vinse il 1°. premio della gara di spada sul terreno, e il capitano di Stato Maggiore Luparini, il 1°. premio della gara di sciabola sul terreno.

Per la gara di spada da sala furono premiati il cap. di S. M. Luparini, il ten. De Donato del 2° bersaglieri, e il te . Chialamberto del 91° fanteria.

Per la gara di sciabola da sala ottennero il premio il ten. Diana del 44° fant., il ten. Centenari del 13° art. e il cap. Orlandini del 4° genio.

Nella 2ª categoria il primo premio nella gara di sciabola fu vinto dal ten. Grandi, dell'art. da fortezza.

Furono anche premiati il cap. Manfredi, i ten. Santini, Centenari e Cutelli, e i sottotenenti Fiocco e Marino.

La banda del 2.o granatieri, all'ingresso del Re, suonò la marcia reale.

— Il Re nel pomeriggio fece ritorno a Castelporziano per essere nuovamente a Roma stamane per la firma dei decreti.

A palazzo Margherita — Ieri S. M. la Regina Madre ha ricevuto in udienza particolare la signorina Giannina Franciosi, intrattenendola lungamente intorno ai suoi studii e rallegrandosi seco pel libro « A notte più buia alba più vicina », del quale la gentile scrittrice le ha fatto gradito omaggio.

La Regina Guglielmina. — Iermatt na alle 9,13 fu di passaggio per la stazione di Roma la Regina Guglielmina di Olanda.

S. M. viaggiava nel suo treno reale, composto di tre vagoni salon con bagagliaio e scortato dagl'ispettori cav. Lironcurti e Simonini.

Si trovavano alla stazione ad ossequiare S. M. il Console dei Paesi Bassi Ing. Moleschott e parecchi signori e signore della colonia olandese che alla partenza del treno salutarono la Regina al grido di *Hip! Hip!*

S. M. ringraziò dietro il cristallo di un finestrino.

La Regina Guglielmina viaggia sotto il nome di contessa Di Buren e alle 9,29 ripartiva per Napoli e Sorrento.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata e procedeva alla incoronazione dell'Immagine della Immacolata esistente nell'oratorio della Confraternita di S. Eustachio.

L'Immagine fu presentata al Papa dal primicerio canonico Rosi e dal parroco Nardelli.

Il Pontefice distribuì la comunione ad altre famiglie private.

— Pio X ricevette poi la presidenza della Associazione medica cattolica composta del presidente dott. Taussig, del vice presidente Potacci, e dei dottori Giuliani, Amici e Tuccimei.

La presidenza era accompagnata dall'assistente ecclesiastico padre Ferrini.

Ricevette pure monsignor Desseuffi vescovo di Csanad.

— Scrivono da Gorizia che con l'approvazione del Principe Arcivescovo si è formato colà un Comitato per il prossimo pellegrinaggio a Roma.

— Il cardinale Vincenzo Vannutelli, prefetto del Concilio, ha inviato la Circolare ai Vescovi d'Italia, colla quale si fissano le norme e si dànno le istruzioni ai visitatori per la visita apostolica.

Il XIII centenario di S. Gregorio Magno. — Ieri, alle 13, nella sede del Comitato (Circolo di S. Pietro) ebbe luogo la solenne inaugurazione delle feste gregoriane.

Dopo che il presidente, mons. Duchesne, ebbe rivolto il saluto ai congressisti, intervenuti in grande numero, fu approvato l'elenco delle cariche, che è il seguente:

Pres. onorario: card. Rampolla — pres.: mons. Duchesne — vice-presidenti: mons. Gasquet, abate Pothier, prof. Pastor, prof. Wagner, padre De Santi — segretario generale mons. Respighi, cerimoniere pontificio — segretari: prof. Pugella, prof. Bannister, prof. Moissenet, prof. Hailes, march. Piero Misciattelli.

Infine l'assemblea votò un plauso al segr. gen. mons. Respighi.

La prima funzione religiosa ebbe luogo alle 17 in S. Maria in Vallicella.

Dopo i vesperi pontificati da mons. Pecci, vescovo di Tricarico, fu fatto da mons. Bonazzi, arciv. di Benevento, il discorso d'occasione.

Da ultimo il Card. Vicario, Respighi, impartì la benedizione. Alla cerimonia assisteva il Card. Tripepi.

Stamane alle 9 si costituiranno e riuniranno le varie sezioni delle adunanze storico-liturgiche e d'arte sacra nei locali delle scuole del Pontificio Seminario Romano (Piazza S. Apollinare) ove si troverà pure l'ufficio di Segreteria.

Alle 10 1[2 avrà luogo l'adunanza generale nell'aula massima.

Alle 17.30 si terrà la commemorazione di S. Gregorio nella sua chiesa al Celio. Sotto la direzione del m. Capocci si eseguiranno composizioni di classica polifonia. La conferenza archeologica sulle memorie del Celio per lieve indisposizione del conferenziere, comm. Lanciani, è rimandata ad altro giorno.

— Il pittore sig. Roland ha compiuto il quadro rappresentante S. Gregorio Magno, di commissione del Comitato per le feste giubilari.

L'egregio pittore ha interpretato perfettamente il pensiero di Giovanni Diacono biografo del grande Pontefice.

Egli ha intuito quella pittura, che per ordine di Gregorio stesso, lui vivente, fu dipinta nella casa paterna del Celio.

Il Granduca D'Assia — Ieri mattina alle ore 8.15 è partito, diretto a Brindisi, S. A. il Granduca D'Assia.

Il prefetto in visita — Alle 15 di ieri il prefetto Colmayer visitò l'Istituto della Divina Provvidenza, in via di Porta Salaria, ove si raccolgono fanciulli abbandonati e di cui è presidentessa la duchessa Massimo, dama d'onore di S. M. la Regina Madre.

Il prefetto visitò poi l'Istituto materno, che è posto negli stessi locali e presieduto dalla principessa Sonnino-Colonna.

Quest'ultimo Istituto è destinato a ricevere le donne partorienti prive di mezzi, che per la prima volta sono cadute in fallo.

Il prefetto rimase molto soddisfatto della pulizia dei locali, del modo come sono tenuti i bambini e le donne e del regolare funzionamento di ambedue i detti istituti.

Per l'Asilo materno notò che vi presta l'opera sua con molto zelo il dott. Biraghi.

Una Esposizione di merletti. — Ieri in casa della contessa di Brazzà fu fatta una Esposizione di merletti.

Nel 1891, la contessa di Brazzà per procurare un guadagno alle figlie di contadini e operai, nelle epoche e nelle ore in cui i campi o le cure della casa non richiedevano il loro lavoro, introdusse nel Friuli l'industria dei merletti a tombolo, che prima là non esisteva. La contessa Brazzà insegnò essa stessa l'uso dei *piombini* a sei fanciulle, e in una quindicina di giorni queste si trovarono in grado di lavorare a un merletto a *torchon* di 10 cm. di larghezza con 60 *piombini*, attirandosi l'interesse di tutti i visitatori della prima Esposizione agronomica che nel settembre di quell'anno si teneva appunto nel Castello di Brazzà. Molte compagne e amiche delle piccole lavoratrici chiesero di venire ammesse come allieve della contessa, e ben presto il loro numero fu di 40.

Così venne fondata la prima scuola di merletti a *tombolo*, che fu seguita da quella di Fagagna e da altre 5 che si aprirono nei villaggi circostanti.

Per facilitare la vendita dei lavori eseguiti in dette scuole, la fondatrice trovò modo, valendosi di modelli antichi e della sua collezione di merletti, di imprimere ai lavori stessi un'impronta di antichità che è diventata una specialità di quelle scuole.

Queste debbono la loro vita alla generosità privata, ma non avendo simili materiali, non cessano di lottare come qualsiasi altro industriale. Il loro scopo non è soltanto di ottenere un prodotto perfezionato, ma anche la più gran varietà di punti. La materia è della più perfetta, e i disegni sono studiati su libri antichi, stampe e quadri, nei musei e nelle collezioni private.

Queste scuole sono cooperative perchè le spese di amministrazione e di insegnamento sono coperte da una percentuale sulle vendite.

La contessa di Brazzà, ieri, in una conferenza in inglese, fece la storia della scuola e dei risultati ottenuti, interessando vivamente lo sceltissimo uditorio.

Gli invitati poi ammirarono nelle diverse sale gli splendidi lavori esposti, fra cui una *matinée* acquistata da S. M. la Regina Elena ed una ricca tovaglia comperata da S. M. la Regina Madre.

Fra gli intervenuti notammo la baronessa Fava, le signore Gina Schrera, De Luca, Denny, Jaarsig, Herriman, Cannack, Palmer, Simmons, Doage, donna Bianca Del Grillo, signore Baillie, Aareatz, mons. Seton, arcivescovo di Helvopolis ecc.

Agli intervenuti fu servito un *the*. La signorina Maria Bodini cantò con molta grazia alcune romanze, riscuotendo vivi applausi.

Per la vaccinazione. — Il prof. dott. De Risio avverte che anche quest'anno, per risparmiar tempo alle famiglie povere dei quartieri Ludovisi, Fuori Porta Pia e Macao, le quali dovrebbero recarsi coi loro bimbi due volte all'ufficio municipale nella città bassa, eseguirà egli stesso *gratuitamente* la vaccinazione tutti i *giovedì* e le *domeniche* dei mesi di aprile e maggio, dalle 4 alle 6 pom., nel suo Ambulatorio in via Belisario 7.

L'egr. dottore avverte inoltre che nel detto suo Ambulatorio ogni giorno egli visita i poveri, purchè non affetti da malattie speciali e della pelle.

Serate musicali — In casa Rosati, diretta dal valente m. Di Pietro, vi fu l'altro giorno, dinanzi ad un scelto uditorio di invitati, l'esecuzione dello *Stabat* di Rossini, con istrumenti ad arco e pianoforte.

Interpretazione veramente ottima. Esecutori, per la parte vocale, furono le signore Brizzi, Salviati, Portoghesi, Catenacci, Canori ed i sigg. cav. Martinelli, Borgognoni, Dos Santos, Giannoli e Gavazzi. Per l'istrumentale i sigg. prof. Rujon, Guasco, Ambrogetti, Haas, Ciapponi e Sassi. Al piano il bravo m. Cozzi.

I numerosi invitati, ammirati dalla perfetta esecuzione del capolavoro di Rossini, plaudirono con entusiasmo maestro ed esecutori.

Il ballo della Croce Bianca — Ieri sera nei saloni dello Splendid Hotel ebbe luogo un ballo a beneficio della Croce Bianca.

Era al completo il Comitato d'onore così composto: Principessa Massimo Brancaccio d'Arsoli, duchessa Amalia Torlonia, principessa Pignatelli, duchessa Caracciolo d'Aquara, marchesa Pino-Lecce, marchesine Bonaccorsi, contessa Bevilacqua, donna Bianca Capranica del Grillo, le signore Olimpia Marotti, Bice Marotti-Pedotti, contessina Gabriella Borromeo, Canonico-Persi e baronessa Kanzler-Vitelleschi.

C'erano anche le contesse Frankestein, Danieli e figlia, Bacchetti, le marchese Bracci e Bourbon Del Monte S. Maria, le signore Ceresole, Mossa, Bianco, Testasecca, il principe Fabrizio Massimo, barone Faa di Bruno, i conti Pelagallo, Moroni e Bulgarini, marchesi Della Valle-Ricci, Cittadini ecc.

Graziosa la lotteria, ricca di artistici premi, per cui a molti fu dato di avere della bella festa, oltre al piacevolissimo ricordo, anche un dono; e tra i doni, oltremodo invidiato era quello di S. M. il Re.

Grazioso anche il *cotillon*, diretto con somma maestria dal marchese Giorgio Guglielmi.

In complesso una festa simpaticissima.

All'Accademia Pichetti. — Una splendida *matinée* è stata organizzata per oggi. Si tratta della rappresentazione dell'*Histoire d'un Pierrot*, la simpatica pantomima del Cordova, deliziata dalla musica di Mario Costa.

Sarà eseguita dalle signorine Palumbo Maria, Vitali Linda, Cocu Annina, Pratesi Francesca, Monti-Guarnieri Mario, Filippini Ivon.

L'orchestra, sotto la direzione del maestro Caccialupi, si comporrà di 20 professori.

Sarà anche eseguita una pantomima-tarantella del Pichetti « La Ciociara, » alla quale prenderanno parte i bambini Clemente Giuseppe, Jenchelle Giorgio, e le bambine Palumbo Anna e Fabbri Giuseppina.

Camera di Commercio — La nostra Camera di commercio comunica che il mercato delle uova in Londra per le qualità *extra* 7 e *scelte* 6[9, rimane invariato.

Ordine dei Medici della Provincia. — Domani, alle 17, è convocata, in seduta straordinaria, nella sala della Società Lancisiana, ospedale di S. Giacomo, l'assemblea generale dei soci per trattare il seguente ordine del giorno:

1° Lettura del processo verbale della seduta precedente — 2° Resoconto morale dell'anno 1903 (presidente del Consiglio: on. Santini) — 3° Discussione e deliberazione sul voto emesso nell'ultima assemblea generale dei rappresentanti degli Ordini circa il nuovo indirizzo da darsi all'azione degli Ordini e loro iscrizione alle Camere del Lavoro — 4° Elezione di 1 consigliere in surrogazione del dott. Leopoldo Bertini, defunto.

Associazione Artistica Internazionale — La Presidenza ed il Consiglio dell'Associazione Art. Intern. in unione dell'Amministrazione della Cassa pia di previdenza, essendo oramai i fondi adunati circa L. 20.000 sufficienti per attuare l'idea prima che ispirò l'istituzione della Cassa, decisero ad unanimità di rendere nazionale la suddetta Cassa con norme che, modellate su quelle delle più reputate simili istituzioni ne regolino il funzionamento.

Università popolare. — Oggi, alle ore 21, al Collegio Romano, s'inizierà il terzo ed ultimo ciclo dell'Università popolare con una prelezione del chiar.mo prof. Felice Martini sulla poesia patriottica nel secolo XIX.

Le lezioni si terranno poi ogni sera alla stessa ora e nello stesso luogo, coi corsi che verranno via via pubblicamente annunziati.

Venerdì, 8, terranno lezione i professori: Hermanin, « I grandi artisti del medioevo italiano » — Giannelli, « L'eredità nelle malattie nervose e mentali.

I Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di domani, ore 15, il prof. M. Meurer (con largo materiale dimostrativo) discorrerà sull'origine del capitello ionico.

Pel Portico d'Ottavia. — Essendo necessario provvedere al restauro degli avanzi del Portico d'Ottavia, in Roma, il Ministero dell'Istruzione ha approvato la perizia dei lavori in lire 2221,42.

Federazione delle opere femminili. — Alla Federazione delle opere femminili in piazza Nicosia 32, sabato prossimo Luigi Valli terrà una conferenza su « La poesia civile del Carducci. »

Recita di beneficenza. — Un Comitato di signore, che si è prefissa la speciale missione di soccorrere le fanciulle orfane, darà sabato prossimo, 9 corr. aprile, una recita di beneficenza nella Sala Giraud, piazza Poli, alle ore 8 1[2, con *Il Duca di Reichstadt* (*Aiglon*).

I biglietti d'ingresso saranno vendibili nella detta Sala al prezzo di lire *due*.

Esposizione d'arte. — Lo scultore Ferdinando Seeboeck farà nel suo studio di via Margutta 118 un'esposizione dei suoi ultimi lavori nei giorni 7, 8 e 9 corr. dalle 2 alle 6 pom.

Società per l'istruzione della donna. — Oggi alle 15.30, come abbiamo annunciato, Réné Debbost al Collegio Romano parlerà della *Chanson populaire*, e la conferenza sarà illustrata da accompagnamenti musicali.

Sala Giraud. — Oggi, alle 15,30, si rappresenterà a scopo di beneficenza, il grandioso dramma storico in dieci quadri dei tempi di Nerone, tolto dal romanzo omonimo di Sienkiewicz dal titolo: *Quo Vadis?*

Buton Piazza di Trevi 17-18. — Unico grande Magazzino di prim'ordine in Roma per **liquori, vini e sciroppi**. Massimo buon mercato.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-3. Via della Pace 13.

Il dott. Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2, dalle 2 alle 6 pom. Telef. 22-88.

12 Ritratti per cartoline a colori per sole Lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 bis.

Piccola Cronaca

L'omicidio di via del Moro — Narrammo ieri, che alle 20 dell'altra sera era stato accompagnato alla Consolazione l'industriale Orazio Luciani di anni 48, da Roma, ab. in piazza Renzi 13, con una ferita d'arma da fuoco alla destra del torace.

Dalle prime dichiarazioni del ferito nulla si potè sapere di preciso per poter ricostruire il fatto.

Egli non disse altro che in via del Moro era stato aggredito da uno sconosciuto, il quale gli aveva esploso contro tre colpi di rivoltella.

Ieri alle 14, la guardia di P. S. Franceschini, di servizio all'ospedale, vedendo che lo stato del Luciani si aggravava tornò ad interrogarlo. Il Luciani non disse altro che un tal *Giggi* Frioni gli aveva sparato contro due colpi di rivoltella a causa di donne.

Un'ora dopo che il Luciani aveva fatto questa dichiarazione cessava di vivere.

Il delegato di P. S. Lodi, dalle indagini subito eseguite, oltre ad identificare il feritore, potè ricostruire il fatto.

Il Luciani era da parecchio tempo l'amante di una donna maritata. Il 30 dello scorso mese, in piazza Renzi, il Luciani, che credeva di essere stato sostituito dal Frioni, detto *Giggione*, d'anni 29, romano, muratore, ab. al vicolo dei Cinque 25, in seguito ad un diverbio percosse la donna.

Sopraggiunto il Frioni, rimproverò aspramente il Luciani. I due rivali vennero a questione, ma per l'intervento di comuni amici, la cosa non ebbe seguito.

Quella sera stessa però il Luciani si presentò alla Consolazione ferito di coltello e dichiarò che era stato ferito da uno sconosciuto in via Renzi. Fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Il Luciani giurò di vendicarsi, e l'altro giorno nell'osteria della *Colonna*, in via della Pelliccia, manifestò il suo triste proposito ad un suo amico, certo Roberto Cardinali, il quale però riuscì a pacificarlo e a persuaderlo a ritornare colla propria moglie in casa.

Il Luciani, accompagnata la moglie, si recò al vicolo del Cinque, dove abita il Frioni.

Breve: i due rivali s'incontrarono e dopo uno scambio di vivaci parole estrassero le rivoltelle.

Il Frioni sparò contro il Luciani due colpi, uno dei quali lo ferì al torace. Il Luciani benchè ferito, inseguì l'altro sparando un colpo, ma poi, mancandogli le forze, cadde in terra in un lago di sangue.

Il resto è noto.

L'autorità di P. S. sta ricercando attivamente il Frioni.

Un suicidio fuori porta Portese. — Ieri, alle 8,30, i carabinieri di perlustrazione nella via delle Mura, fra porta S. Pancrazio e porta Portese, trovarono disteso sul prato, all'altezza del terzo bastione un uomo che non dava più segni di vita.

Vicino a lui era una rivoltella di antico modello a tre colpi, calibro 9, uno dei quali mancante. Dall'orecchio destro usciva un piccolo rigagnolo di sangue.

Avvertito immediatamente il Commissariato di P. S. di Trastevere si recò sul posto il delegato Ripandelli, il quale dopo brevi indagini e dalle carte che lo sconosciuto aveva indosso riuscì ad identificare il suicida nella persona del minestraro Nicola Jacobini, d'a. 49, da Ponzano di Fermo, abi. in via porta Angelica 120.

Allo Jacobini, nevrastenico, gli affari da qualche tempo non andavano troppo bene e ieri mattina, verso le 6 dopo aver salutato la moglie, uscì di casa dicendo che andava ad aprire il negozio, mentre invece si recò fuori Porta S. Pancrazio ove diede termine ai suoi giorni con un colpo di rivoltella.

Lo Jacobini lascia la moglie e tre figli, il più grande dei quali è una bambina di 11 anni.

Il pazzo fuggito dal Manicomio. — Ieri si è presentato spontaneamente al Manicomio Camillo Ciotti, d'anni 26, romano, muratore, che, come raccontammo, il giorno 1 corrente, approfittando della momentanea assenza di un infermiere, era riuscito a fuggire dalla Villa Barberini al Gianicolo insieme all'altro ricoverato Riccardo Fiamma, che, il giorno dopo la fuga, fu arrestato, dalle guardie del Commissariato di Borgo, nella sua abitazione in via Alberico Secondo.

La misteriosa morte di una donna. — Ieri la guardia municipale Gabriele Tomassi trasportò a S. Giovanni, già cadavere, certa Maria Gambirasi, maritata a Dal Signore Serafino, d'anni 38, romana, lavandaia, abitante in via delle Grazie 42.

La figlia della defunta dichiarò che la madre da 5 giorni era sofferente, ma ignorava di quale malattia.

Il cadavere venne piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il suicida di via Panisperna. — Ieri mattina alle 6, nella propria abitazione in via Panisperna 50, il manovale muratore Raffaele Giomenti, d'a. 34, da Genazzano si esplose un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Il Giomenti si recò poscia da solo a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Sembra che le sue tristi condizioni economiche lo abbiano spinto al triste passo.

La morta in via SS. Vincenzo ed Anastasio — Certa Sarti Caterina di anni 88, da Roma, da circa 4 anni abitava in via SS. Vincenzo e Anastasio 8, presso l'ortolano Jori Antonio.

Ieri mattina costui, non avendola veduta uscire dalla sua stanza, dopo aver ripetutamente bussato alla sua porta, senza ottenerne risposta, si recò ad avvertirne il Commissariato di Trevi, il quale inviò sul posto il brigadiere Cassetta con alcuni agenti, i quali, mediante una scala, penetrarono dalla finestra nella stanza della Sarti e trovarono la disgraziata vecchia distesa a terra in camicia, che non dava più segno di vita.

Apprestatile da un medico i primi soccorsi, fu poco dopo, dalla Croce Bianca, trasportata all'ospedale di San Giacomo, dove alle ore 20 di ieri sera, la poveretta cessava di vivere.

Musica al Pincio. — Oggi, dalle ore 17 alle 18.30, il concerto comunale eseguirà lo stesso programma che giovedì scorso non fu potuto eseguire causa il cattivo tempo.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera prima esecuzione dei due nuovissimi lavori del Perosi, lo *Stabat Mater* e il *Giudizio Universale*, che è quanto dire un vero avvenimento artistico.

Il maestro Perosi nella sua modestia ha dato prova di tale potenza e di così squisito sentimento d'arte, che a buon diritto raccoglie intorno a sè tutte le simpatie e le speranze del mondo musicale.

A ciò deve aggiungersi che gli esecutori si chiamano Francesco Marconi, Amelia Karola, Elisa Bruno, tre elementi destinati a sicuro successo.

Il coro sarà composto di 400 esecutori: l'orchestra sarà la massima romana.

E come già annunziammo gli abbonati interi e pari (compresi i quarti di palco e i quarti d'ingresso di 2° e 4° giro) che intendessero assistere a tale rappresentazione, potranno liberamente godere dei loro palchi e posti con i relativi ingressi, esibendo sia all'ingresso del teatro che all'ingresso dei posti i rispettivi libretti di abbonamento.

Tale rappresentazione non verrà conteggiata nel numero di quelle d'obbligo in abbonamento.

Valle. — Il successo dell'*Avversario* continua così che stasera si replica. E' un lavoro senza eccessivi ardimenti ed appunto perciò gradito alla maggioranza del pubblico.

Nazionale. — Siamo sempre alla *Figlia di Iorio* e con ciò è detto tutto Di successo in successo, di piena in piena. Per stasera v'è da prevedere altrettanto.

Adriano. — Altra replica per stasera dell'intero spettacolo — uno spettacolo veramente attraente che procede con corsa trionfale. Il successo dello spettacolo si accentua ogni giorno più per la ricchezza brillantissima della messa in scena e per l'artistica riproduzione dei quadri.

Applausi infiniti.

Quirino. — Che fosse una iniziativa indovinata questa varietà di spettacoli non v'era dubbio: ma le aspettative oramai sono state di gran lunga oltrepassate. Peppino Villani e la corrida entusiasmano.

Salone Margherita. — Iersera l'americano Cliquot impressionò profondamente il pubblico coi suoi meravigliosi esperimenti. Egli ingoia sino a 10 spade, contemporaneamente, lunghe 45 centimetri, e poi uno spadone da cavalleria, un orologio d'oro, ed infine una lampadina elettrica, di cui durante la discesa lungo l'esofago si vede la luce attraverso la pelle.

Stasera un altro debutto: quello della celebre *Troupe* Freire.

Domani: Mary Dallà. *Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — Musica sacra, ore 21.
Valle. — *L'avversario*, ore 21.
Nazionale — *La Figlia di Jorio*, ore 21.
Adriano — *Amor mouillé* e *Excelsior* — ore 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 21.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 21.
Metastasio. — *La donna dei cuori*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 16 1[2 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario dalle ore 15 alle 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-65-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive con *Sansone e Dalila* - *Alì Babà e i 40 ladri*.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Grande ed interessante programma. Ingresso cent. 20.
posizioni a colori.

ELBA

Società Anonima di miniere e di Alti Forni

Sede di Genova Capitale versato L. 15,000,000.

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti tenutasi in Genova il 26 Marzo p. p. si prevengono i possessori di Azioni che a partire dall'11 Aprile corr. verrà pagato il dividendo di Lit. 12,50 (Lire It. Dodici e Cent. 50) per ciascuna Azione.

Il pagamento verrà eseguito nelle seguenti città dietro presentazione e consegna della Cedola numero 3 (tre):

Firenze, Genova, Milano e *Roma* presso il Credito Italiano e la Banca Commerciale Italiana;
Livorno e *Palermo* presso la Banca Commerciale Italiana;
Napoli presso la Banca Commerciale Italiana e la Società di Assicurazioni diverse;
Torino presso la Banca Commerciale Italiana e Kuster e C.

Genova, 5 Aprile 1904.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ultime Notizie

Il viaggio dell'Imperatore Guglielmo.

Da Palermo S. M. l'Imperatore Guglielmo si recherà a Castellammare del Golfo per visitare Segesta, quindi andrà a Trapani per visitare Monte S. Giuliano e di là a Favignana ed a Marsala, ospite del comm. Florio. Proseguendo il viaggio si fermerà a Porto Empedocle e visiterà i tempii di Agrigento e Selinunte. Si fermerà a Taranto da dove si spingerà a Cotrone, poi si recherà a Corfù ed il 29 sarà a Genova da dove per via di terra ritornerà a Berlino.

E poi probabile che nel giorno dell'arrivo dell'Imperatore Guglielmo a Genova si trovi in quelle acque una parte della squadra italiana, proveniente da Napoli, per rendergli omaggio.

A Montecitorio.

Oggi, alle 15, è convocato a Montecitorio il Comitato d'inchiesta per il Ministero della P. I.

Pei biglietti d'emissione.

Il deputato Compans ha presentato alla Presidenza della Camera una proposta di legge per accordare per 5 anni, ai presentatori dei biglietti degli Istituti di emissione che rimarrebbero prescritti col 30 giugno 1904, il rimborso su presentazione di regolare domanda.

Ministero Interno.

La Commissione Reale pel credito comunale e provinciale, riunitasi sotto la presidenza del comm. A. De Cupis, consigliere di Stato, dichiarò insolventi i Comuni di Portici e Mojo della Civitella, proponendo contemporaneamente i provvedimenti necessari per la loro sistemazione finanziaria; approvò le proposte per il riscatto, in via di transazione, dei debiti del Comune di Amalfi ed emise parere favorevole sui mutui chiesti dai Comuni di Tufillo, Castelnuovo di Garfagnana, Introdacqua, Bellizzi, Foggia, S. Caterina sull'Jonio, Serramonacesca, Uzzone e Bugnara, subordinando però alcune domande a determinate condizioni e raccomandazioni.

Ministero Esteri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 6 ore 5.20. — La *N. Fr. Presse* riporta dai giornali tedeschi la notizia di una visita del ministro Tittoni al conte Goluchowski ad Abbazia.

Il ministro Tittoni, fin dal suo avvento al potere, ebbe desiderio di conferire coi ministro degli esteri austro-ungarico su diversi affari, ed il soggiorno del conte Goluchowski ad Abbazia gli offrirebbe appunto l'occasione di tale convegno.

Ministero Pubblica Istruzione.

Domani si riunirà alla Minerva la Commissione per la cattedra di Biologia vegetale nell'Università di Bologna, composta dei professori Borzì Antonio, Giglioli Italo, Cavara Ferdinando, Nicotra Leopoldo e Morini Fausto.

Dal Ministero dell'istruzione si è contribuito con la somma di L. 3000 ai lavori di ricostruzione del tetto della chiesa monumentale, annessa al R. Ospizio dei SS. Pietro e Gennaro *extra moenia* in Napoli.

La Casa Ricordi, con gentile pensiero, ha fatto dono al Conservatorio di musica di Palermo della collezione completa delle opere di Vincenzo Bellini, recentemente ristampate dalla Casa stessa.

Il Ministero dell'Istruzione ha approvato la perizia dei lavori di restauro e di consolidamento degli edifici costituenti il gruppo monumentale di S. Francesco in Assisi, ed ha disposto che si inizino subito i detti lavori.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura

Paletti cav. Paolo, proc. del Re a Larino, è coll. a riposo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nell'ultima udienza reale furono firmati i decreti d'aumento quadriennale a 18 ufficiali telegrafici da L. 2450 a L. 2700.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di lire 1,600,000:

Ord. manut. nel sess. dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1910 del tronco dal ponte sul Platani a Girgenti, della strada nazionale N. 69 (Girgenti). L. 356,693,04.

Lavori stradali in Provincia di Campobasso. L. 17.000.

Sistem. forestale del 2° tronco del vallone delle Brecce nell'alto bacino del Sele (Avellino). L. 50,000.

Lavori idraulici diversi nelle Provincie di Bologna, Padova, Pisa, Treviso e Vicenza. L. 74,500.

Miglioramento del porto mercantile di Spezia (Genova). L. 1,048,760.

Manut. ed illuminazione dei fari e fanali del littorale della Provincia di Genova (esclusi quelli del porto di Genova) durante il biennio dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1906. L. 69,200.

Ministero Marina.

E' tornato in Roma il ministro Mirabello.

— Con la data dell'11 corrente passerà in armamento ridotto, a Spezia, il cacciatorpediniere « Euro » col seguente Stato Maggiore e con la stessa data andrà a far parte della forza navale del Mediterraneo.

Capitano di fregata Ernesto Rubin de Cervin, tenente di vascello Attilio Incontri, sottotenente di vascello Enrico Viale, tenente macchinista nella R. Marina Andrea Vitale.

Il Comando militare marittimo di Maddalena disporrà per l'invio a Spezia della torpediniera « 85 » per effettuare le riparazioni occorrenti.

Detta torpediniera, il giorno successivo a quello dell'arrivo a Spezia, passerà in disponibilità trasbordando lo Stato Maggiore ed equipaggio sulla « 114 » che passerà in armamento ridotto per raggiungere, appena pronta a muovere, la sua destinazione a Maddalena.

La « Conte » è passata, per gli effetti amministrativi, in armamento.

Il capitano medico Francesco Cavallari è sbarcato dal piroscafo « Orione ».

Il tenente medico Arturo Petrucciano sbarca dal piroscafo « Germania ».

Il capitano medico Alfonso Masucci imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Neapolitan Prince » diretto a New York.

Il capitano medico Pietro Vetromile imbarcherà sul piroscafo « Lombardia ».

Il tenente medico Pasquale Caraccioli imbarcherà a Genova sul piroscafo « Città di Genova » diretto a New York.

Il capo tecnico di 2.a classe del R. Istituto idrografico Giacomo Lovera è stato ammesso al godimento del 1° aumento sessennale.

Per norma delle autorità competenti si comunica che le seguenti Società cooperative sono state inscritte nel registro della Regia Prefettura per ciascuna indicata:

Fra gli operai muratori in Pesaro.

Fra i cementisti in Palermo.

Fra gli operai muratori ed affini di Minervino Murge (Bari).

Società di lavoro arti costruttrici in Adria (Rovigo).

Il « Nembo » è partito da Napoli e giunto a Ischia, il « Turbine » è giunto a Ischia, il « Garigliano » è giunto e partito da Messina, la « Calatafimi » è partita da Syra per Smirne, l'« A. Doria » è giunta a Taranto, la « Staffetta » è partita da Aden per Massaua.

La Squadra nell'Estremo Oriente.

Le navi *Marco Polo* e *Vettor Pisani* sono giunte la prima a Singapore e la seconda a Hong-Kong.

Tra giorni l'ammiraglio Grenet, comandante delle forze navali nell'Estremo Oriente passerà sul *Marco Polo* e la *Vettor Pisani* rimpatrierà.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6. — Il *Petit Journal* ha da Marsiglia: Si procedette ieri alla rimozione degli emblemi religiosi dalle aule del Palazzo di Giustizia. Non avvenne nessun incidente,

Borse e Mercati

Roma. 6 Aprile 1904.

Mercato calmo in leggera reazione.

Rendita 5 0[0 102.75 contanti 102.87 1[2 a 102,82 1[2 fine. — Rendita 3 1[2 100.60 a 100.67 1[2 contanti e fine. Banca d'Italia da 1061 a 1064 — Banca Commerciale 725 — Credito 574 — Banco Roma 117 a 116.50 — — Acqua Marcia 1500 — Gas 1327 a 1326 — Omnibus 348 a 347 — Condotte 320 — Molini 80 — Metallurgica 138 — Carburo 834 a 830 — Zuccheri 59 a 58.50 — Concimi 111 — Immobiliari 270 — Ferriere 80 — Venete 114.50 — Korka 380 — Elettrochimica 117 — Navigazione Generale 449 a 448 — Beni Stabili 228 — Imprese Fondiarie 115

Cambi sostenuti.

Francia 100.25 — Londra 25.19.

Cambio dazio doganale 7 Aprile. L. 100.21.

Dal 4 al 10 aprile 1904 — fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 6 Aprile 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 82	102 70	102 67	102 87
Id. fine	— —	102 80	102 80	— —
Id. 3 1[2 0[0	100 62	100 50	100 60	100 63
Az. B. d'Italia,	1063 —	1061 —	1063 —	1064 50
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	448 —	448 —	448 —	448 —
» » Merid,	723 —	722 —	724 —	723 50
Credito Italiano	573 —	573 —	575 —	— —
A. Commerciale	726 —	726 —	727 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	164 —	— —
» Nav. Gen.	448 —	448 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	317 —	317 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	354 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	353 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	516 —	— —	— —
» » 5 %	— —	504 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	507 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	514 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL' ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 22	100 22	100 25	100 20
Berlino Id.	123 07	123 10	123 12	123 05
Londra Id.	25 20	25 20	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 20	24 98

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 aprile

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0[0 lordo	102.83 99	100.83 99	101,78 50
4 0[0 netto	102.65	100.65	101,59 51
3 1[2 netto	100.58 93	98.83 93	99,66 63
3 0[0 lordo	72.77	71.57	72,73 72

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 6, ore 15.10 — Rendita 102,82 — Consolidato 3 1[2 per cento 100,57 — Meridionali 721 — Mediterranee 448 — Navigazione 447 a 448 — Raffinerie 318.50 — Raffinerie nuove 325 — Banca d'Italia 1061 — Banca Commerciale 726 — Credito 573.50 — Carburo 830 — — Molini Alta Italia 559 — Elba 366 — Savona 323 — Eridania 716 — Venete 114 — Ferriere 82 a 84 — Acciaierie 1695.

Parigi, 6 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	96 90	97 10	96 82
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	102 52	102 40	102 67
turca	82 05	81 55	81 75
spagnuola	82 95ex	82 65	83 55
russa nuova	78 50ex	78 25ex	79 60
portoghese	60 —	60 —	59 75
ungherese	— —	100 50	101 —
Egiziano 6 0[0	— —	106 50	106 45
Banca di Parigi	— —	1085 —	1085 —
Banca Ottomana	— —	572 —	572 —
Credito Fondiario	— —	675 —	675 —
Azioni Suez	— —	4115 —	4125 —
Lotti Turchi	— —	119 3/4	120 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1/4 perdita	1/4 pard.
su Londra	— —	25 12 1/2	25 14
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 6, ore 15. (Fonte italiana). — Italiano 102.40 — *Exterieur* 82.65 — Rio 1332 — Brasile 4 0[0 76.20 — Brasile 5 0[0 89.60 — Turco 81.65 — De Beers 504.

Vienna, 6 ferma

	6	6
C. austr.	648 75	649 75
R. aust. oro	119 40	119 35
Id. carta	99 75	99 75
N'ni oro	19 08	19 07
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 99	23 98

Londra, 6 chiusura

	6	6
N.i Cons.	86 13/16	87 —
Italiana	102 —	102 —
Turca	80 7/8	80 3/8
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Argento.	25 35	25 1/2

Berlino, 6 calma

	5	6
Ital. cont.	— —	103 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 50	143 40
» Medit.	98 —	97 90
Obb. ferr. 3 0[0	71 20	71 10
» Merid.	71 50	71 50
» Roma.	103 30	103 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 15
C. Italia	81 15	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	5 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

Notte d'uragano

— Ma l'uragano resta ora nel mio cuore, disse tristamente Rolando.

Diana rispose freddamente:

— Quello non mi fa paura. Non mi resta dunque signor de Guitrè che scusarmi di aver interrotto il vostro riposo.

— Come? mi lasciate senza una speranza? Dopo di avervi tenuto fra le mie braccia, dopo che vi ho sentita palpitare....

— Signore, io mi sono gettata nelle vostre braccia come uno preso dal fuoco si getta nell'acqua.

— Diana... signorina, ve ne supplico!

— Si vedono già le stelle nel cielo nero, l'uragano è finito.... Buonasera!

La porta si richiuse e Rolando restò col cuore stretto.

— Buonasera! buonasera! parrebbe questo il suo motto favorito.... è decisamente una civetta. Natura selvaggia fiera ed ingenua contemporaneamente. Mi ha raccontata la sua storiella da bambina con una maniera adorabile. Credeva di tenerla ma mi è scivolata fra le dita... Bah! scacciamo queste idee!

Il capitano spense la candela, si distese sul canapè e non tardò ad addormentarsi.

Sognava che Diana gli aveva accordato la sua mano quando fu svegliato di soprassalto. Un individuo aveva aperta la finestra e si avanzava cautamente nell'appartamento.

— Chi va là gridò Rolando.

L'individuo restò immobile.

Rolando si alzò e lo prese pel collo.

— Non mi rovinate, disse lo sconosciuto.

— Chi dunque sei? parla o ti strangolo.

— Signore se mi strangolate non potrò più parlare.

— Che cosa hai in mano?

— Una lanterna.

— Aprila.

— Essa non è accesa.

— Accendila dunque.

— Sì, signore.

— Se fai un passo ti strozzo.

— Rassicuratevi, signore, io non vi farò alcun male, io sono Stanislao, studente in lettere..., è l'educazione che mi ha perduto.

— Che vieni a fare qui?

— Contava di prendere in prestito qualche oggetto della signorina.

— Un ladro, pensò Rolando, è il cielo che me lo manda. Il tuono mi ha abbandonato... sono stato burlato, ma via prenderò la mia rivincita.

— Ebbene, riprese a voce alta, questo lume?

— Ecco, militare, disse Stanislao.

Rolando non potette trattenersi dal ridere vedendo la faccia compunta di Stanislao.

— Tu un ladro! esclamò.

— Caspita! signore, non tutti possono avere due metri d'altezza!

— E tu rubi con un ombrello.

— Non ho alcuna ragione per lagnarmi.

— Infine, quale tu sei puoi servirmi lo stesso.

— Tutto a vostra disposizione, signore.

— Ma prima cessa di tremare, e procura di prendere un'aria terribile.

— Generalmente si ha paura dei ladri, ed il pubblico non sa quanti ladri hanno paura essi stessi.!

Rolando aveva riflettuto.

— Aspetta, disse, ti farò una testa.

Squarciò una poltrona da cui tolse a manate il crine per confezionare a Stanislao una barba formidabile,

— Ecco che stai già meglio. Questa tenda mi servirà da sciarpa.... Voltati.... Benissimo! Ora un fazzoletto rosso intorno alla testa ed un coltello alla cintura.

— Coltelli no! disse supplicando Stanislao, potrei farmi del male.

— Sta zitto, io ti legherò le mani.

Dal principio di questa scena Diana che non aveva potuto più riprendere sonno, si era accostata alla porta e sentendo rumore aveva tese le orecchie.

— Ah! ah! disse fra se, vogliamo scherzare al ladro! Benissimo, mio capitano!

Rolando avendo terminato la truccatura di Stanislao che si confondeva in ringraziamenti, si mise a rovesciare i mobili, gridando invettive di ogni specie.

— Ah, brigante, ah! scellerato, ti ucciderò!

Stanislao non capiva niente e diceva:

— Signore, ve ne prego, non gridate, verrà gente.

Infatti Diana non si fece aspettare.

— Che cos'è questo rumore? Ma signore, voi diventate pazzo?

— Signorina, disse Rolando, ero occupato a salvarvi da un grande pericolo, e fremo della sorte che vi attendeva se la Provvidenza non mi avesse ispirato di restar qui.... Vedete quest'uomo questo brigante?.. io l'ho sorpreso al momento in cui tentava penetrare nel vostro appartamento.

— Ah! quanto è brutto! disse Diana ridendo.

— Per bacco, brontolò Stanislao, vorrei veder lei con una poltrona sulla faccia.

— Sapete con chi avete da fare? riprese Rolando; questo brigante e Ferragus XIII il terrore delle campagne.

— Signore, disse Diana, io non so quale ricompensa sarebbe all'altezza di un simile eroismo se..

— Ah, ci è un se?

— Se precisamente nel momento in cui mi proteggevate contro Ferragus XIII io non avessi operata — con molto minore estrepito — la cattura di Ferragus XIV.

— Che intendete dire, signorina?

— Guardate signore!

Ad un cenno di lei Brochet entrò nel salone; egli aveva un aspetto più feroce del terribile Stanislao; avvolto in una gualdrappa teneva in mano un arco da caraiba.

— Signor de Guitrè, disse Diana scoppiando dal ridere, ho l'onore di presentarvi Ferragus XIV.

— Essa si burla di me, pensò Rolando.

Brochet si era avvicinato a Stanislao e gli diceva a bassa voce:

— Cattivo mobile, ti tirerò le orecchie.

— Come! padrino, siete voi? O che avventura!

Rolando s'inchinò profondamente e con voce commossa disse:

— Signorina, voi siete la più forte... arrossisco della gherminella perchè mi avete vinto... Non mi resta che scusarmi di aver turbato il vostro sonno.

— Partite, signore? Disse Diana con emozione

— Ascoltate? E' il buttaselle... il segnale della partenza.

— Questa notte è già passata, disse Diana.

— Avete detto già?

— Vi sono tanti uragani in questo paese!

— Allora, domandò Rolando con gioia, mi permettete di ritornare quando il tempo sarà coperto?

Diana gli tese la mano ed aggiunse ridendo!

— Voi mi proteggerete contro Ferragus XV.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

L'OPERA PIA BAROLO

TORINO — Via Orfane, N. 7.

sempre gelosa custode delle tradizioni della antica casa Marchesi Barolo sulla purezza dei vini, prodotto genuino delle proprie tenute, avverte la clientela che si mantengono i seguenti prezzi moderatissimi:

Barolo da bottiglie 1900 alla cantina di Torino L. 130 l'ettolitro; alle Agenzie dato alla stazione d'Alba L. 120.

Barolo 1902 (essendosi confuso il 1901 nei vini da pasto perchè non riuscito di prima qualità), L. 120 a Torino, 110 alle Agenzie.

Vino da pasto 1902, riservato alle pratiche abituali, L. 52 all'ettolitro a Torino.

Bottiglie 1897 L. 2,50 - Id. 1899 L. 2 - Id. stravecchio L. 5

Per ordinazioni rivolgersi a Romano Pirra, via Quattro Fontane 21-B, Roma

Depilatorio Universale per Signora.

(Non usate Elettrolisi).

Il mio depilatorio è di facile applicazione, non irrita la pelle, non da nè prudore nè rossore, è l'unico che distrugga la papilla del pelo impedendone la riproduzione.

Vasetto con istruzione franco L. 3 - Due vasetti L. 5. contro cartolina vaglia

Roma - T. LOMBARDI - Via Aracœli 43-A.

TISI! Tubercolosi

in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico **CURA COLOMBO**. Chiedere istruzioni *gratis* al **Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO, Rapallo Ligure.**

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle,** Fornitori dello Stato e delle strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli, 10-11. **Telefono N. 1564**

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *11 Dicembre 1901 — Reg. Att. Vol. 150, N. 200.*

per: « Perfectionnements dans les appareils controleurs pour moteurs électriques » del signor Walter Joseph **Richards** a Milwankee, Wisconsin (S. U. A.)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9. Via Due Macelli - Roma

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanch	Quadri	Fili conduttori
centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11,75	7/10 . . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	» 4 » 13,50	8/10 . . . . » 3.8
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	» 6 » 21.—	9/10 . . . . » 3.7
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	» 8 » 25,75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perette . . » 0.45	secche » 4.50	» 10 » 28,50	al metro . . L. 0 [illegible]
» 12 » 6.—			» 12 » 32 —	

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Impianti, Forniture e manutenzioni

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New York

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Vendesi vigna con casino padronale scuderia e rimessa. Splendida posizione elevata da farne (volendo) luogo delizia, vicino piazzale ponte Milvio, di N. q.ti 2 mila circa. Dirigersi Via Marghera 13 interno 2 84

Acquistansi mq. 3500 ca. di terreno, regione qualunque, posizione possibilmente isolata e dentro cinta daziaria. Offerte iscritte. E. Mosica 49 via Montebello. 93

Vendesi un motore "Otto" a gaz di 3 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato pochissimo e si vende per sostituzione con impianto elettrico. Roma Corso 31-[illegible]. 93

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile in via Cavour 67 al primo piano esposto a mezzogiorno di 12 vani con camera da bagno gaz interno. 91

Affittasi subito causa partenza piccolo appartamento soleggiato 5 camere, camerino, ingresso, cucina, balcone. Lire cento mensili. Rivolgersi portiere via Antonio Rosmini 28 (presso via d'Azeglio). 93

Appartamento al 1. piano 4 camere e cucina, igienico, bene assolato, sul Lungo Tevere Pierleoni N. 49 presso il Ponte Palatino. Inoltre nella stessa casa vasti locali terreni, per uso magazzini, laboratorio, scuderie, adatti anche per studio di scultura essendovi molta luce. 91

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo. Botteghe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 76

Appartamento d'affittare otto vani e cucina, volendo anche con giardino, via Campo Carleo N. 6 piano 1. (prossimo al Foro Traiano) esposizione levante mezzogiorno. Prezzo modesto 91

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dal Frascatano in via Flavia N. 110 si beve il vero vino di Frascati, scelti ssimo, garantito di pura uva *delli Castelli* acquistata sul luogo alla vendemmia. 30

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale da 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 89

IIIª CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano". (Dir.) 374

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 883

Ragioniere di pubblica amministrazione, pratico corrispondenza francese e tedesca, occuperebbesi alcune ore al giorno presso seria azienda commerciale o patrimoniale. Dirigere offerte iniziali G. B. Amm. "Popolo Romano". 98

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa. Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso da Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO, via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 10 alle 15.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.—	9.10	—	[illegible]	—	[illegible]	20.5
Pisa	[illegible]	8.30	14.4	[illegible]	[illegible]	—	—
Torino	[illegible]	8.30	14.4	20.4	[illegible]	—	—
Pisa-Milano	[illegible]	8.30	14.4	20.4	[illegible]	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	[illegible]	21.15	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	[illegible]	14.30	22.27	—	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		—	20.10	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	17.5	20.5	—
Civitavecchia	[illegible]	—	—	—	—	20.5	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	[illegible]	—	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.48	—	14.0	19.27	—
						16.51	19.0
Anzio-Nettuno	[illegible]	—	—	10.5	—	17.55	—
Velletri-Terracina	6.15	—	—	[illegible]	—	—	—
Velletri	6.13	—	[illegible]	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.4	—	[illegible]	[illegible]	—	—	—
Fiumicino	—	8.10	[illegible]		—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5		—	—	—

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.42
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.45
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.25	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.54	9.20	13.51	—	17.55	—	19.57
Nettuno-Anzio	8.10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.49	13.37	17.29	19.—	20.49	22.18
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	19.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.15	18.18	—	—	—	—
Bagni a.	7.11	10.18	12.35	16.22	19.8	—	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13.15	17.—	19.36	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	7.59	11.30	16.20	17.38	19.6	fest.	—	—
Bagni p.	6.28	8.25	12.24	16.56	18.12	19.35		—	—
Roma a.	7.42	9.9	13.45	17.42	19.24	20.35		—	—

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 50

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. "Popolo Romano" ore pomeridiane. 79

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 83 mezzanino N. 2 scala a destra.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridionale - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth